

Milano, Dicembre 2024

Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima



A cura di



Comune di
Milano

Direzione Verde e Ambiente - Area Energia e Clima

Ambito 5 Milano Cambia Aria

Elena Eva Maria Grandi

Assessora all'Ambiente e Verde

Gaia Romani

Assessora al Decentramento, Quartieri e Partecipazione, Servizi Civici e Generali

In collaborazione con AMAT srl – Agenzia Mobilità Ambiente e Territorio e con il supporto tecnico di Consorzio Poliedra

Indice

Introduzione	5
Sezione 1 - La composizione dell'Assemblea e le fasi del processo	7
Il sorteggio dei partecipanti	8
Alcuni volti dell'Assemblea!	9
Le attività in plenaria e nei Gruppi di lavoro	11
Il posizionamento	15
Il monitoraggio	19
Sezione 2 - Le attività svolte e gli esiti dei lavori	21
Gruppo Eventi estremi e comunicazione del rischio	27
Raccomandazione 1. Nuovi target, nuova comunicazione	28
Raccomandazione 2. Rischi continui, (in)formazione continua	30
Raccomandazione 3. Dati parlanti, soluzioni parlanti	32
Raccomandazione 4. Responsabili locali, soluzioni localizzate	33
Gruppo Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi	35
Raccomandazione 5. Parcheggi interscambio: si può fare di più	36
Raccomandazione 6. Chi ne ha ne metta	39
Raccomandazione 8. Spazi verdi fruibili, sicuri e interconnessi	41
Raccomandazione 10. La tua comodità, il disagio di tutti	43
Gruppo Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili	44
Raccomandazione 13. Comunicazione situata: dire meno, dirlo meglio	46
Raccomandazione 14. MiGreen premia la scelta sostenibile	50
Raccomandazione 15. Assemblee Municipali di Quartiere (Obiettivo "Cittadinanza Attiva")	53
Gruppo Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia	56
Raccomandazione 16. Miglioramento della fruibilità del sito (User Experience) dello Sportello Energia	57
Raccomandazione 17. Istituzione della figura di "Consulente Energetico"	60
Raccomandazione 18. Posizionamento forte del Comune di Milano sul tema degli incentivi e sgravi fiscali a livello nazionale, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione	62
Raccomandazione 19. Quali antenne per la creazione di nuovi indicatori della precarietà energetica	64
Gruppo Sostenibilità dei tempi e degli orari della città	66
Raccomandazione 20. Promozione dei quartieri attraverso l'utilizzo degli strumenti promossi dal Comune di Milano	67
Raccomandazione 21. Promuovere la modalità di lavoro agile come responsabilità sociale	70
Raccomandazione 22. Ottimizzare risorse, servizi e spazi per gli spostamenti tra casa-scuola-lavoro	73
Raccomandazione 23. Promozione di servizi di sharing a favore della mobilità condivisa e dei parcheggi in aree di utilità sociale	75
Raccomandazione 24. Incrementare la segnaletica ciclabile orizzontale per migliorare la fruizione di itinerari ciclo-pedonali	77
Raccomandazione 25. Incrementare i servizi di trasporto pubblico per le donne	79
Sezione 3 - Le raccomandazioni non approvate	81
Raccomandazione 7. Ridurre la pressione sulla domanda di sosta	84
Raccomandazione 9. Questa non è una multa	87
Raccomandazione 11. Attivi con un click	88
Raccomandazione 12. Uno strumento digitale a supporto della Comunità	89
Conclusioni e ultimi passi	91

Introduzione

L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima¹ è un organismo di partecipazione civica che dà voce ai cittadini e alle cittadine sulle questioni relative alla lotta al cambiamento climatico, alla qualità dell'aria e alla transizione ecologica. L'Assemblea è parte delle iniziative di Milano Cambia Aria (l'Ambito 5 del Piano Aria e Clima²) e il suo obiettivo è raccogliere le raccomandazioni e le proposte dei cittadini e delle cittadine di Milano sui contenuti del Piano e sulle azioni intraprese dal Comune per affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico. Il processo che caratterizza l'Assemblea è un processo deliberativo, i cittadini sono infatti chiamati a partecipare attivamente alla discussione e a formulare delle raccomandazioni condivise volte al miglioramento dello stesso Piano Aria e Clima.

Il presente Report racconta, raccogliendone gli esiti, il lavoro svolto nel corso del 2024, le attività realizzate nel corso di queste 8 riunioni plenarie e quelle portate avanti nei Gruppi di lavoro tematici.

Questo Report è strutturato come segue:

- nella **Sezione 1 - La composizione dell'Assemblea e le fasi del processo** si trovano informazioni sulle modifiche apportate al processo rispetto all'anno pilota (2022-23), la spiegazione delle modalità di sorteggio e composizione del gruppo dei partecipanti, il dettaglio sul percorso fatto dai cittadini durante l'anno con l'elenco delle riunioni svolte e una panoramica dei temi trattati nei diversi Gruppi di lavoro.
- La **Sezione 2 - Le attività svolte e gli esiti dei lavori** rappresenta il cuore del Report e contiene il racconto di quanto fatto da ciascun Gruppo di lavoro, insieme alle raccomandazioni e alle proposte emerse dalla discussione fra i partecipanti e infine approvate dall'Assemblea
- La **Sezione 3 - Le raccomandazioni non approvate** raccoglie le raccomandazioni e le proposte dei Gruppi di lavoro che non sono state approvate dalla maggioranza qualificata dell'Assemblea, necessaria affinché queste possano essere sottoposte alla valutazione del Comune di Milano. Le idee e le riflessioni sulle tematiche toccate in questa Sezione potranno essere oggetto di una rielaborazione da parte dei futuri partecipanti all'Assemblea.

Scansiona il qr code per visitare la pagina web di riferimento dell'APCC. Qui è possibile trovare la descrizione di cosa sia l'APCC e di come funzioni, oltre ai documenti metodologici che ne sottolineano l'importanza.



1 Menzionata nel testo anche con l'acronimo **APCC**

2 Menzionato nel testo anche con l'acronimo **PAC**.

I documenti di dettaglio sugli appuntamenti svolti e i verbali delle singole plenarie dell'anno, che garantiscono trasparenza al processo partecipativo, sono invece reperibili sul portale Milano Partecipa:

<https://partecipazione.comune.milano.it/processes/assemblea-permanente-dei-cittadini-sul-clima>.





Sezione 1

La composizione dell'Assemblea e le fasi del processo

Il sorteggio dei partecipanti

L'Assemblea è composta da un campione ragionato di 90 cittadine e cittadini residenti a Milano con almeno 16 anni di età. Per comporre questo campione si è scelto di utilizzare una particolare metodologia di sorteggio. La scelta di questa modalità è dovuta alla volontà di coinvolgere tutte le "tipologie di milanesi" e non solo gruppi specifici.

Il sorteggio dei partecipanti avviene in due fasi. Nella prima, 10.000 persone sono estratte a sorte dall'Ufficio Statistica del Comune di Milano. Questo campione rispetta le proporzioni relative alla composizione della popolazione di Milano con riferimento a dati demografici quali l'età, il municipio di residenza, il genere e il paese di origine. Le 10.000 persone sorte sono quindi invitate (via posta e, dove possibile, anche via email) a partecipare al percorso di Assemblea, previa compilazione di un questionario conoscitivo per fornire ulteriori dati su di sé, come il livello di istruzione e lo stato occupazionale. Due dati questi che, sebbene non in possesso dell'amministrazione comunale, sono qualificanti per creare un'Assemblea davvero rappresentativa della città.

Grazie a questo set di dati, e a partire dal campione ristretto di persone disponibili a partecipare individuate grazie al questionario, viene operato un secondo sorteggio, mediante il quale sono individuati gli effettivi partecipanti all'Assemblea, nel modo più rappresentativo possibile dell'intera popolazione milanese.

Ai 90 cittadini sorteggiati per il 2024 è stato affiancato un gruppo di ulteriori 20, qualificati come "membri sostitutivi" e disponibili a subentrare formalmente qualora uno dei 90 abbandoni il percorso.

I membri sostitutivi partecipano fin dall'inizio a tutte le attività dell'Assemblea e possono dare il proprio contributo ai lavori. L'unica limitazione riguarda il diritto di voto, da esprimersi nell'ultima seduta plenaria di Assemblea, che viene acquisito solo nel caso in cui uno dei 90 partecipanti decida di ritirarsi dal percorso.

Ai partecipanti e ai membri sostitutivi è stato chiesto un impegno complessivo di 12 mesi, ovvero corrispondente all'intero 2024.

Alcuni volti dell'Assemblea!





Le attività in plenaria e nei Gruppi di lavoro

Nel 2024 si sono tenute 8 riunioni plenarie. Durante la prima plenaria, ai partecipanti è stato illustrato innanzitutto il Piano Aria e Clima ed è stato presentato un inquadramento generale dei macro-temi del cambiamento climatico, della qualità dell'aria e della sostenibilità.

Dopo questa introduzione ai temi, i cittadini si sono divisi autonomamente in Gruppi di lavoro e hanno approfondito le tematiche specifiche individuate dal Comune quale oggetto dei lavori per il 2024. Di seguito sono elencati i nomi dei cinque Gruppi di lavoro dell'Assemblea con l'indicazione delle Azioni del Piano Aria e Clima su cui ciascuno di essi ha lavorato.

Tematiche e Gruppi di lavoro	Azioni PAC di riferimento
Eventi estremi e comunicazione del rischio	1.9.1 - Anticipazione e comunicazione del rischio e gestione resiliente delle emergenze
Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi	1.4.1 - Azioni di riduzione del risollevarimento polveri 2.1.2 - Pianificazione di azioni di mobilità urbana
Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili	Ambito 5 - Milano consapevole
Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia	3.4.3 - Bonus per la manutenzione degli impianti termici
Sostenibilità dei tempi e degli orari della città	1.1.1 - Revisione del Piano Territoriale degli Orari (PTO) in relazione al processo di transizione ambientale e all'emergenza Covid-19

Per ogni tema, nella plenaria successiva alla formazione, è stato dedicato un momento al posizionamento, ovvero all'opinione personale dei cittadini rispetto alle risposte messe in atto dal Comune di Milano, durante la quale i partecipanti hanno espresso il loro grado di accordo o disaccordo. Le modalità di posizionamento, le domande e gli esiti di questa attività sono presentati nel dettaglio a pagina 15.

All'interno dei Gruppi, supportati da esperti e tecnici comunali e accompagnati da facilitatori, i partecipanti hanno avuto modo di confrontarsi sulle Azioni del Piano Aria e Clima, dialogare ed elaborare le loro raccomandazioni, proposte integrative ed iniziative di cittadinanza attiva.

Esse sono state quindi discusse con tutta l'Assemblea, che ha potuto fornire riscontri sul lavoro di ciascun Gruppo suggerendo modifiche e migliorie. Il dialogo tra i Gruppi di lavoro e l'Assemblea intera ha avuto soprattutto l'obiettivo di costruire intorno alle proposte dei Gruppi il più ampio consenso possibile da parte di tutti i cittadini partecipanti.

Le riunioni di settembre e ottobre sono state dedicate alla condivisione e finalizzazione delle raccomandazioni. Ogni proposta è stata formulata secondo uno schema sintetico sul quale, a conclusione dei lavori descritti sopra, l'Assemblea si è espressa con un voto per decidere se approvarla e quindi portarla all'attenzione del Comune inserendola nel presente Report Annuale dei Lavori. Per l'approvazione è necessario il consenso di almeno due terzi dei presenti alla sessione di voto. Tale ambizioso obiettivo è giustificato con l'intento di rafforzare il valore delle raccomandazioni dell'Assemblea, in modo che riflettano le convinzioni di ben più della maggioranza semplice dei partecipanti.

Di seguito, il **calendario** delle **8 riunioni plenarie** e degli **appuntamenti aggiuntivi di formazione online** svolti durante l'anno:

Data	Titolo dell'incontro	Attività
20.01.2024	Prima Plenaria dell'APCC anno 2024 Introduzione ai lavori del 2024	<ul style="list-style-type: none"> • Inquadramento del funzionamento dell'Assemblea e presentazione delle attività di monitoraggio • Attività di conoscenza e coesione • Attività formative sul Cambiamento Climatico • Presentazione di inquadramento su qualità dell'aria a Milano e Piano Aria e Clima • Illustrazione delle tappe del percorso annuale dell'Assemblea
10.02.2024	Seconda Plenaria dell'APCC anno 2024 Introduzione ai Gruppi di lavoro e formazione sul tema "Cambiamento degli stili di vita e i comportamenti sostenibili"	<p>Inquadramento dei 5 temi di lavoro per l'anno 2024 e scelta da parte dei partecipanti del Gruppo di lavoro tematico cui unirsi. Sessione di formazione su "Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili" con il contributo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Roberto Caponio - concetto di impronta carbonica • Christina Paci - campagne di comunicazione del Comune di Milano
10.02.2024	Presentazione in anteprima del Dossier di Risposta del Comune al Report Annuale dei Lavori del 2023	Evento di presentazione del Dossier di Risposta del Comune al Report Annuale dei Lavori del 2023 dedicato ai cittadini partecipanti all'Assemblea nelle due annualità.

09.03.2024	<p>Terza Plenaria dell'APCC anno 2024 Formazione sul tema "Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia" e inizio dei Gruppi di lavoro</p>	<p>Attività di posizionamento su "Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili". Sessione di formazione su "Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia" con il contributo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Marina Varvesi - Il profilo delle persone in povertà energetica • Lorenzo De Vidovich - Azioni per il contrasto alla povertà e precarietà energetiche nel Comune di Milano • Diletta Fedele - Patrimonio Immobiliare del Comune di Milano: miglioramento ed efficientamento per sostenere l'equità e la sostenibilità nell'accesso all'energia • Bianca Piserchia - Un'esperienza di contrasto alla povertà energetica: il Banco dell'energia <p>I Gruppi di lavoro condividono le loro riflessioni sulla tematica scelta e approfondiscono gli strumenti del Comune di Milano attualmente a disposizione (es. Piani, Programmi e iniziative).</p>
13.04.2024	<p>Quarta Plenaria dell'APCC anno 2024 Formazione sul tema "Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi" e Gruppi di lavoro</p>	<p>Attività di posizionamento su "Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia". Sessione di formazione su "Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arianna Censi, Assessora alla Mobilità - Introduzione al tema e visione futura • Matteo Colleoni - Sviluppo urbano e mobilità • Laura Arcara ed Elisabetta Pagani - Il punto di vista della società civile - Consulta dei Cittadini per la mobilità attiva e per l'accessibilità • Paola Taglietti - La sosta a Milano • Marco Persico - Qualità dell'aria e aspetti ambientali <p>I Gruppi di lavoro analizzano le possibili piste sulle quali concentrarsi per elaborare le raccomandazioni, proposte o iniziative di cittadinanza attiva.</p>
11.05.2024	<p>Quinta Plenaria dell'APCC anno 2024 Formazione sul tema "Eventi estremi e comunicazione del rischio" e Gruppi di lavoro</p>	<p>Attività di posizionamento su "Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi". Sessione di formazione su "Eventi estremi e comunicazione del rischio"</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ilaria Giuliani - Il lavoro e gli obiettivi della Direzione di Progetto Resilienza Urbana • Daniele F. Bignami - Adattamento al cambiamento climatico (ACC) e riduzione del rischio disastri (RRD) • Marco Granelli - Piano di Protezione Civile e strategie di mitigazione • Lisa Bitossi - Gioco sul tema del rischio idraulico • Marina Trentin - I rischi di Milano: ondate di calore e precipitazioni intense • Marina Maggiulli e Antonina Aranzulla - Azioni e strumenti della Protezione Civile <p>I Gruppi di lavoro proseguono la discussione individuando le tematiche prioritarie sulle quali concentrarsi.</p>

16.05.2024	Approfondimento online Qualità dell'aria a Milano: inquinanti ed emissioni	Marco Persico del Comune di Milano e i tecnici AMAT Silvia Moroni e Marco Bedogni mostrano dove reperire e come leggere i dati relativi alla qualità dell'aria a Milano.
23.05.2024	Approfondimento online Piano Economia Circolare Moda e Design	La Direzione di Progetto Economia Urbana, Moda e Design, rappresentata dal Direttore Annibale D'Elia, Serena Pelagallo e Alberto Pizzocchero, illustra le strategie e gli obiettivi del Comune di Milano per una città circolare.
08.06.2024	Sesta Plenaria dell'APCC anno 2024 Formazione sul tema "Sostenibilità dei tempi e degli orari della città" e Gruppi di lavoro	Attività di posizionamento su "Eventi estremi e comunicazione del rischio". Sessione di formazione su "Sostenibilità dei tempi e degli orari della città" • Marco Mareggi - Il concetto di tempo sociale • Sabina Scola - Le politiche temporali del Comune di Bolzano I Gruppi di lavoro raggruppano le idee e producono le prime bozze di raccomandazioni.
13.06.2024	Approfondimento online Le CERS - Comunità energetiche rinnovabili e solidali	Le Comunità Energetiche rappresentano una soluzione innovativa per promuovere la produzione e il consumo di energia rinnovabile, e Milano ha già diversi progetti attivi in questo ambito. Ad illustrare il tema Giuseppina Sordi, Direttrice dell'Area Energia e Clima, Elena Cremascoli, referente del Comune per le attività sulle CERS, Roberto Caponio, referente tecnico di AMAT.
20.06.2024	Approfondimento online Strumenti partecipativi del Comune di Milano	Incontro dedicato ad approfondire gli strumenti che il Comune di Milano utilizza per coinvolgere i cittadini, tra cui il Patto di Partecipazione firmato dai cittadini dell'Assemblea all'inizio del percorso. Eugenio Petz del Comune di Milano illustra i patti attualmente in uso, chiarendo obiettivi, modalità, ruoli, fasi e tempi di svolgimento dei diversi processi partecipativi.
21.09.2024	Settima Plenaria dell'APCC anno 2024 I Gruppi di lavoro presentano i propri elaborati	I 5 Gruppi di lavoro presentano all'Assemblea le raccomandazioni e le proposte sviluppate nei mesi precedenti, con l'obiettivo di condividere i risultati del lavoro e ricevere feedback dagli altri Gruppi. Questo scambio serve a raffinare e migliorare ulteriormente gli elaborati in vista del momento di voto.
19.10.2024	Ottava ed ultima Plenaria dell'APCC anno 2024 La votazione finale	Ogni raccomandazione e proposta viene esaminata dai partecipanti, che possono esprimere un voto favorevole o contrario. Solo quelle che ottengono almeno i 2/3 (66%) dei voti favorevoli dei presenti sono considerate approvate dall'Assemblea.
06.11.2024	Incontro finale di valutazione	Sono stati raccolti i pareri dei cittadini riguardo al percorso, evidenziando gli aspetti positivi, le criticità e avanzando proposte di miglioramento.

Il posizionamento

Durante l'Assemblea, i partecipanti sono stati invitati anzitutto a esprimere il proprio grado di soddisfazione rispetto alle azioni del Piano Aria e Clima e agli altri piani strategici comunali già in essere. Per ciascun tema sono state formulate due domande, alle quali si poteva rispondere utilizzando un sistema di bollini colorati per rappresentare il proprio grado di soddisfazione secondo il seguente schema:

- Verde: SI (accordo totale con l'approccio adottato dal Comune di Milano)
- Viola: Più SI che NO (accordo parziale)
- Giallo: Più NO che SI (disaccordo parziale)
- Rosso: NO (disaccordo netto)

Questa modalità di posizionamento ha permesso di ottenere rapidamente una visione d'insieme dell'opinione generale, evidenziando il grado di condivisione delle strategie adottate dal Comune da parte della cittadinanza. Gli esiti di questa attività sono elencati di seguito.

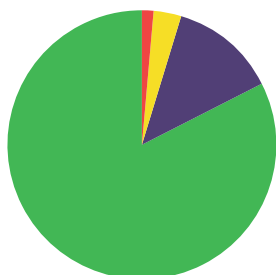
Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili

Si è valutato l'approccio del Comune nel promuovere stili di vita sostenibili attraverso il Piano Aria e Clima - Ambito 5: Milano Cambia Aria, l'insieme di iniziative volte a coinvolgere cittadini, imprese e organizzazioni nella transizione ecologica e nella lotta al cambiamento climatico.

- 1. Sei d'accordo che il Comune coinvolga i cittadini e le cittadine di Milano sul cambio di comportamenti e sugli stili di vita sostenibili?**
- 2. Ti sembra che le azioni e le modalità per coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza sul cambio di comportamenti e sugli stili di vita sostenibili vadano nella giusta direzione?**

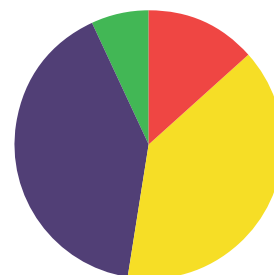
1.

1,6%
NO
3,2%
PIÙ NO CHE SI
12,9%
PIÙ SI CHE NO
82,3%
SI



2.

13,6%
NO
39%
PIÙ NO CHE SI
40,7%
PIÙ SI CHE NO
6,8%
SI



Gli esiti del posizionamento e i relativi commenti raccolti hanno evidenziato che:

- I cittadini e le cittadine riconoscono l'importanza della comunicazione e della sensibilizzazione su questi temi, ma segnalano che le strategie messe in atto non sono sufficienti a raggiungere gli obiettivi di consapevolezza desiderati.
- Chiedono al Comune di intervenire sulla capillarità dell'informazione, sulla sua innovatività e sull'accessibilità delle spiegazioni dei motivi per cui certe politiche ambientali vengono adottate, anche verso le fasce di popolazione meno interessate ai temi.
- Il lavoro di informazione fatto con l'Assemblea raramente va oltre la "bolla" dei partecipanti sorteggiati. Andrebbe quindi comunicata meglio anche al resto della cittadinanza. Si auspica un potenziamento di attività di partecipazione come l'Assemblea, anche a livello dei singoli municipi.
- Si auspica il coinvolgimento di stakeholders quali le imprese, le scuole, le associazioni del territorio.

Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia

Si è esaminato il Piano di contrasto alla povertà e precarietà energetica, basato sulle 3R (Relief, Renewables, Retrofit) le linee guida EPAH, considerando che è in corso di definizione e che prevede azioni su formazione, aggiornamento normativo e interventi strutturali, con il contributo di vari settori comunali e network internazionali.

1. *Ti sembra che il Piano di contrasto alla povertà e precarietà energetica vada nella giusta direzione?*

2. *Pensi che il Piano di contrasto alla povertà e precarietà energetica risponda ai bisogni delle persone?*

1.

9,3%
NO
22,2%
PIÙ NO CHE SI
33,3%
PIÙ SI CHE NO
35,2%
SI



2.

7,7%
NO
44,2%
PIÙ NO CHE SI
38,5%
PIÙ SI CHE NO
9,6%
SI



Gli esiti del posizionamento e i relativi commenti raccolti hanno evidenziato che:

- I cittadini e le cittadine valutano abbastanza positivamente l'ambiziosità del Piano, ma raccomandano chiarezza riguardo ai suoi obiettivi e agli strumenti che il Comune intende utilizzare, per andare meglio incontro ai bisogni della cittadinanza.
- Raccomandano coerenza con le strategie nazionali, per evitare disallineamenti nelle politiche che potrebbero compromettere l'efficacia complessiva delle azioni.
- Sarebbe importante usare un linguaggio positivo, per facilitare la comprensione degli obiettivi definiti in risposta ai bisogni: si sostiene quindi l'importanza della comunicazione e della sensibilizzazione anche in riferimento a questa azione.
- È importante lavorare in sinergia con le associazioni di amministratori di condominio e con altri stakeholders, quali le aziende fornitrici di energia.
- Nell'allocatione degli investimenti, si dovrà tenere conto dell'efficacia delle azioni in modo da farne l'uso più razionale.

Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi

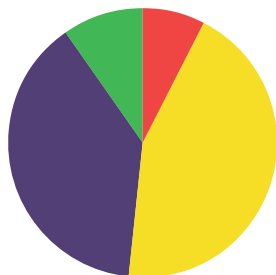
Sono stati ripresi i concetti chiave dei piani di regolamentazione del traffico (PGTU, PUP) e si sono discusse le azioni che hanno l'obiettivo di migliorare la sosta, ridurre il traffico privato e promuovere una mobilità sostenibile.

1. *Sei d'accordo che il Comune, per migliorare le condizioni di circolazione e sosta e restituire spazi ad uso pubblico, punti a: riduzione traffico veicolare privato, riequilibrio domanda di mobilità verso forme più sostenibili, riassetto del sistema della sosta?*

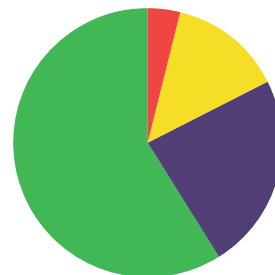
2. *Ti sembra che le azioni e le modalità di intervento messe in atto dal comune sul tema "sosta" stiano andando nella giusta direzione rispetto agli obiettivi dichiarati?*

1.

7,7%
NO
44,2%
PIÙ NO CHE SI
38,5%
PIÙ SI CHE NO
9,6%
SI

**2.**

3,9%
NO
13,7%
PIÙ NO CHE SI
23,5%
PIÙ SI CHE NO
58,8%
SI



Gli esiti del posizionamento e i relativi commenti raccolti hanno evidenziato che:

- I cittadini e le cittadine sono solo parzialmente d'accordo con le misure adottate dal Comune.
- Tuttavia, riconoscono in buona misura una coerenza tra obiettivi dichiarati e azioni intraprese per raggiungerli, seppure con qualche voce dissonante.
- Ritengono che un ruolo importante nell'ottenimento degli obiettivi dichiarati sia svolto dall'implementazione di controlli più rigorosi.
- Al contempo, vi è la percezione che le azioni intraprese dalle istituzioni siano talvolta autoritarie, sottolineando l'importanza della comunicazione o del coinvolgimento di cittadini/e e stakeholders.

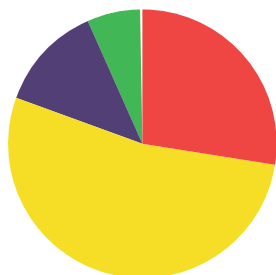
Eventi estremi e comunicazione del rischio

Sono stati discussi gli strumenti e le strategie per la gestione delle emergenze presentati dalla Direzione di Progetto Resilienza Urbana e dalla Protezione Civile, con particolare attenzione all'efficacia della comunicazione.

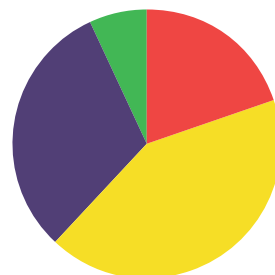
1. *Credi che il Comune diffonda efficacemente tra i/le cittadini/e gli strumenti a sua disposizione per la gestione delle emergenze?*
2. *Credi che gli strumenti forniti dal Comune offrano informazioni utili, complete e comprensibili a tutta la cittadinanza per prepararla a reagire prontamente alle emergenze?*

1.

27,7%
NO
53,2%
PIÙ NO CHE SI
12,8%
PIÙ SI CHE NO
6,4%
SI

**2.**

20%
NO
42,2%
PIÙ NO CHE SI
31,1%
PIÙ SI CHE NO
6,7%
SI



Gli esiti del posizionamento e i relativi commenti raccolti hanno evidenziato che:

- Il Comune potrebbe diffondere più efficacemente tra i/le cittadini/e gli strumenti a sua disposizione per la gestione delle emergenze.
- Gli strumenti forniti dal Comune offrono a un primo sguardo informazioni solo parzialmente utili, complete e comprensibili a tutta la cittadinanza per prepararla a reagire prontamente

alle emergenze.

- È quindi importante prendersi un po' di tempo per studiare e comprendere come servirsi in modo proficuo degli strumenti di allerta e prevenzione offerti dal Comune.
- Sarebbe utile dare ai cittadini utilizzatori la possibilità di fornire un feedback riguardo agli strumenti offerti, in modo da prevedere un loro miglioramento continuo.
- È importante lavorare sull'inclusività della comunicazione del rischio, dal punto di vista linguistico, ma anche culturale, in modo da rimuovere gli ostacoli a una prevenzione più efficace e consapevole.

Sostenibilità dei tempi e degli orari della città

Per questo tema non è stato possibile effettuare un posizionamento in quanto l'elaborazione di questa azione del Piano comunale è ancora nelle fasi preliminari di definizione e approfondimento.

Il monitoraggio indipendente

Durante l'anno 2024, la collaborazione con l'Osservatorio Italiano sulle Assemblee Cittadine e ActionAid ha reso possibile un monitoraggio approfondito del percorso della APCC, finalizzato a garantire una valutazione esterna strutturata, indipendente e puntuale delle sue fasi chiave.

Questo monitoraggio rappresenta un'opportunità per documentare e potenziare l'efficacia del processo dell'Assemblea sul Clima di Milano, e grazie a questo monitoraggio, sarà possibile identificare quali siano i temi da attenzionare per ottimizzare il processo di Assemblea nei cicli successivi.

Il monitoraggio dell'APCC è stato impostato sui seguenti obiettivi:

- documentare, analizzare e valutare le diverse fasi del processo,
- fornire raccomandazioni e linee guida al Comune di Milano in merito alla progettazione e conduzione del percorso,
- supportare l'attività di promozione e diffusione del processo per incoraggiare nuove iniziative,
- incentivare il confronto e la contaminazione tra le diverse esperienze italiane di assemblee cittadine, favorendo la diffusione di pratiche e soluzioni messe in atto.

L'attività di monitoraggio è articolata in tre fasi fondamentali: raccolta preliminare di informazioni, osservazione diretta e valutazione complessiva.

Nella fase iniziale, è stata svolta un'analisi della documentazione relativa all'Assemblea per valutare obiettivi, criteri di partecipazione, metodologia e risultati attesi del processo.

Ai partecipanti è stato poi somministrato un questionario d'ingresso per raccogliere dati utili a comprendere le loro aspettative e la percezione iniziale del percorso.

La seconda fase ha previsto l'osservazione in loco durante tutte le sessioni plenarie dell'Assemblea, condotta da uno o più rappresentanti dell'Osservatorio e di ActionAid.

Questa osservazione ha consentito di documentare le dinamiche interne e di raccogliere dati oggettivi sul funzionamento dell'assemblea, valutando l'efficacia delle pratiche adottate, il livello di partecipazione e le eventuali criticità.

La fase finale, tutt'ora in corso, è dedicata alla valutazione complessiva del processo, tramite la somministrazione di un secondo questionario volto a misurare eventuali cambiamenti nelle percezioni e a raccogliere feedback al termine del percorso. Inoltre, sono condotte interviste qualitative con alcuni partecipanti e con i promotori, al fine di ottenere una visione più approfondita e dettagliata del percorso svolto in Assemblea nel 2024.

Tutti i dati raccolti, le interviste e le valutazioni condotte sono sintetizzati e raccontati in un report finale, atteso per il primo trimestre del 2025, visibile sul sito di ActionAid³.

³ <https://www.actionaid.it/informati/notizie>



②

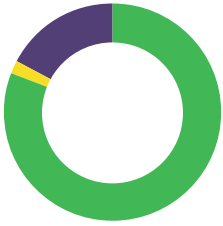




Sezione 2








Le attività svolte e gli esiti dei lavori




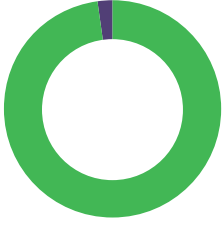
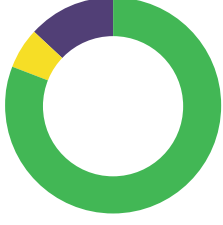

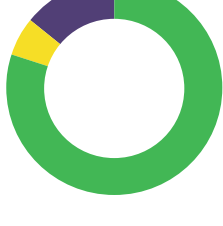
Questa sezione presenta i risultati del lavoro svolto dall'Assemblea nel corso del 2024. La tabella sottostante offre una panoramica delle raccomandazioni e delle proposte elaborate da ogni Gruppo, con l'indicazione della percentuale di consenso raccolta da ciascuna. Ogni raccomandazione o proposta è approvata con almeno i 2/3 (66%) dei voti positivi dei partecipanti presenti all'ottava plenaria dell'Assemblea

A seguire, viene fornita una descrizione dettagliata delle attività di ogni Gruppo di lavoro, accompagnata dal testo integrale delle raccomandazioni e delle proposte approvate.

I testi delle raccomandazioni non approvate sono invece disponibili nella Sezione 3.

Lavori di gruppo	N°	Titolo	% di consenso raccolto	Esito del voto
Eventi estremi e comunicazione del rischio	1	Nuovi target, nuova comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ■ 81% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 17% NO 	Approvata
	2	Rischi continui, (in)formazione continua	<ul style="list-style-type: none"> ■ 91% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 7% NO 	Approvata
	3	Dati parlanti, soluzioni parlanti	<ul style="list-style-type: none"> ■ 68% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 29% NO 	Approvata
	4	Responsabili locali, soluzioni localizzate	<ul style="list-style-type: none"> ■ 70% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 28% NO 	Approvata
Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi	5	Parcheggi interscambio: si può fare di più	<ul style="list-style-type: none"> ■ 92% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 6% NO 	Approvata

Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi	6	Chi ne ha ne metta	<ul style="list-style-type: none"> 76% SI 2% ASTENUTI 22% NO 	Approvata
	7	Ridurre la pressione sulla domanda di sosta	<ul style="list-style-type: none"> 65% SI 7% ASTENUTI 28% NO 	Non Approvata
	8	Spazi verdi fruibili, sicuri e interconnessi	<ul style="list-style-type: none"> 75% SI 8% ASTENUTI 17% NO 	Approvata
	9	Questa non è una multa	<ul style="list-style-type: none"> 42% SI 2% ASTENUTI 56% NO 	Non Approvata
	10	La tua comodità, il disagio di tutti	<ul style="list-style-type: none"> 73% SI 6% ASTENUTI 21% NO 	Approvata
	11	Attivi con un click	<ul style="list-style-type: none"> 38% SI 8% ASTENUTI 54% NO 	Non Approvata
Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili	12	Uno strumento digitale a supporto della Comunità	<ul style="list-style-type: none"> 60% SI 8% ASTENUTI 32% NO 	Non Approvata

Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili	13	Comunicazione situata: dire meno, dirlo meglio	<ul style="list-style-type: none"> 77% SI 0% ASTENUTI 23% NO 	Approvata
	14	MiGreen premia la scelta sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> 83% SI 0% ASTENUTI 17% NO 	Approvata
	15	Assemblee Municipali di Quartiere (Obiettivo "Cittadinanza Attiva")	<ul style="list-style-type: none"> 87% SI 0% ASTENUTI 13% NO 	Approvata
Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia	16	Miglioramento della fruibilità del sito (User Experience) dello Sportello Energia	<ul style="list-style-type: none"> 98% SI 0% ASTENUTI 2% NO 	Approvata
	17	Istituzione della figura di "Consulente energetico"	<ul style="list-style-type: none"> 81% SI 6% ASTENUTI 13% NO 	Approvata
	18	Posizionamento forte del Comune di Milano sul tema degli incentivi e sgravi fiscali a livello nazionale, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione	<ul style="list-style-type: none"> 73% SI 6% ASTENUTI 21% NO 	Approvata
	19	Quali antenne per la creazione di nuovi indicatori della precarietà energetica	<ul style="list-style-type: none"> 80% SI 6% ASTENUTI 14% NO 	Approvata

Sostenibilità dei tempi e degli orari della città	20	Promozione dei quartieri attraverso l'utilizzo degli strumenti promossi dal Comune di Milano	<ul style="list-style-type: none"> ■ 100% SI ■ 0% ASTENUTI ■ 0% NO 		Approvata
	21	Promuovere la modalità di lavoro agile come responsabilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> ■ 80% SI ■ 8% ASTENUTI ■ 12% NO 		Approvata
	22	Ottimizzare risorse, servizi e spazi per gli spostamenti tra casa-scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ■ 82% SI ■ 6% ASTENUTI ■ 12% NO 		Approvata
	23	Promozione di servizi di sharing a favore della mobilità condivisa e dei parcheggi in aree di utilità sociale	<ul style="list-style-type: none"> ■ 80% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 18% NO 		Approvata
	24	Incrementare la segnaletica ciclabile orizzontale per migliorare la fruizione di itinerari ciclo-pedonali	<ul style="list-style-type: none"> ■ 90% SI ■ 0% ASTENUTI ■ 10% NO 		Approvata
	25	Incrementare i servizi di trasporto pubblico per le donne	<ul style="list-style-type: none"> ■ 70% SI ■ 2% ASTENUTI ■ 28% NO 		Approvata

Nelle pagine seguenti, per ogni Gruppo di lavoro si riporta la contestualizzazione del percorso fatto durante l'anno e, successivamente, il testo integrale delle raccomandazioni da esso prodotte e approvate dall'Assemblea. A ciascuna di queste ultime dovrà corrispondere, nel Dossier di Risposta al Report Annuale dei Lavori, una sezione nella quale il Comune di Milano indicherà se e in quale modalità, accoglie le raccomandazioni dell'Assemblea, mentre il loro eventuale mancato accoglimento dovrà essere opportunamente motivato.

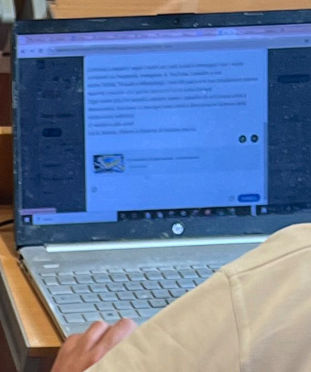


Table with multiple columns and rows, some cells are highlighted in orange and green.

Raccomandazioni, proposte innovative di cittadinanza attiva

Definizione

Il presente documento...



Gruppo Eventi estremi e comunicazione del rischio

Il Gruppo di lavoro si è focalizzato sul miglioramento della comunicazione con i cittadini in merito ai rischi climatici che interessano il nostro territorio. In particolare, l'attenzione è rivolta agli eventi estremi considerati rilevanti per la città di Milano, quali **ondate di calore, venti forti ed eventi legati a rischi idrici e idrogeologici**.

Nel primo incontro del tavolo di lavoro è stato presentato un quadro generale del tema. I primi riscontri sono stati relativi alla necessità di:

- **informare e sensibilizzare** i cittadini in modo credibile e accessibile promuovendo la consapevolezza e la gestione preventiva del rischio, curando il territorio;
- **formare e coinvolgere** i cittadini nella segnalazione di situazioni a rischio e nella mappatura degli stessi;
- **gestire** l'equilibrio tra l'impermeabilizzazione del suolo e le aree naturali;
- **tutelare** i soggetti fragili.

Gli obiettivi del Gruppo durante le sessioni di confronto, da febbraio a giugno, sono stati:

- approfondire i rischi estremi classificati come "rilevanti" per Milano;
- come veicolare al meglio le informazioni per poter affrontare adeguatamente i rischi;
- le modalità con cui poter essere parte attiva in caso di future necessità, all'interno del sistema di Protezione Civile (PC);
- indagare sfide e eventuali problematicità.

Il Gruppo ha ricevuto una formazione specifica sulle seguenti tematiche:

- il cambiamento climatico nel vissuto quotidiano;
- i fattori del rischio (pericolosità, esposizione e vulnerabilità);
- la categorizzazione dei rischi;
- i rischi principali per Milano: le isole di calore, il rischio idraulico e idrogeologico e il vento forte;
- gli organi preposti alla gestione delle emergenze con un focus sulle attività della Protezione Civile in collaborazione con la Direzione Resilienza;
- le opportunità, le modalità e le responsabilità dei diversi attori riguardo ai sistemi di allerta e al tema dell'autoprotezione.

Inoltre, ai membri del Gruppo è stato dato come compito quello di provare ad utilizzare durante i mesi di lavoro di Assemblea, alcune app di allerta e siti web dedicati alla comunicazione del rischio per studiarne pregi, difetti e possibili miglioramenti.

Gli esiti dei confronti hanno portato alla luce due grandi temi su cui il Gruppo si è concentrato per elaborare le quattro raccomandazioni presentate nelle pagine che seguono:

Tema 1: La **comunicazione** inerente ai rischi climatici in città e alle **allerte** relative.

Tema 2: Gli **aspetti più operativi** delle situazioni di rischio in cui i cittadini si possono trovare e in cui devono sapere come comportarsi.

Raccomandazione 1. Nuovi target, nuova comunicazione



Motivazione

Comunicare efficacemente a tutte le fasce di popolazione, adeguando quindi i canali ai vari target individuati.

Il sentimento comune - che emerge dalle discussioni sui temi relativi al rischio - da parte della cittadinanza è sicuramente quello di una mancata adeguata comunicazione, sotto diversi punti di vista: dai mezzi da utilizzare per gli aggiornamenti circa le allerte diramate dalla protezione civile, ai mezzi per diffondere tempestivamente ed efficacemente le informazioni relative alle allerte, al “cosa fare se”, ovvero come comportarsi in caso di emergenza in atto.

La conoscibilità passa sicuramente attraverso l'analisi dei target da raggiungere, per l'individuazione dei migliori mezzi da utilizzare (adolescenti e giovani, anziani, stranieri, ecc.). I e le milanesi si sentono tendenzialmente “sicuri” nei confronti dei rischi, con quello che risulta un conseguente aumento di vulnerabilità a livello ambientale e sociale. Anche per questo motivo la comunicazione deve raggiungere un grado di efficacia massimo, con conseguente riduzione attesa dei “danni”. Sono stati quindi individuati dei canali - alcuni già esistenti - da utilizzare per raggiungere i diversi destinatari, cercando di tenere conto delle loro diverse caratteristiche.

Descrizione

a) Creazione di una pagina IG della Protezione Civile di Milano: è un canale di facile fruizione soprattutto per la fascia di popolazione più giovane (14-25 anni), sul quale creare post specifici come ad esempio “to do” e “not to do” in caso di allerta gialla, arancione e rossa. Se tale canale non fosse realizzabile a stretto giro, sarebbe opportuno sponsorizzare attraverso post condivisi magari attraverso i maggiori canali sportivi o di moda o di musica, il canale di Protezione Civile nazionale, invitando i giovani a seguirlo per essere aggiornati sulle condizioni del territorio in cui vivono.

b) Creazione di un unico punto di riferimento (ad es. la pagina MILANO CAMBIA ARIA) per evitare la frammentazione di notizie ed informazioni su diversi canali. La semplificazione dell'accesso all'informazione potrebbe comportare una maggiore accessibilità ma anche una più semplice ed immediata comprensione dei contenuti: la cittadinanza ha bisogno di avere un canale unico, affidabile, che non generi confusione e che “parli” una lingua comprensibile per tutti, sullo schema delle informazioni fornite dal sito “IO NON RISCHIO”. La sezione della pagina dedicata di Milano Cambia Aria andrebbe correttamente indicizzata su Google per quanto riguarda i temi relativi al rischio, allo scopo di garantire a tutti di poter atterrare immediatamente sulla pagina semplicemente ricercando parole chiave immediate (ad esempio: “rischio allerta rossa Milano”).

c) Non tutta la cittadinanza è avvezza all'utilizzo di cellulari per la ricerca di informazioni sui rischi delle allerte, o comunque non tutti sanno utilizzare app e canali social (basti pensare alla fascia di popolazione senior). Per raggiungere agevolmente questa fascia di popolazione (e non solo) proponiamo l'utilizzo dei monitor digitali di ATM per veicolare le informazioni sia con riferimento alla possibilità di scaricare le app e consultare i siti sia con riferimento proprio alla diffusione delle informazioni relative ad allerte in corso. I monitor sono installati sia nelle stazioni delle metro sia presso quasi tutte le fermate di superficie; lo sfruttamento di queste strutture comporterebbe un costo pressoché pari a zero, consentendo però il raggiungimento di una più ampia fetta di popolazione senza ricorrere necessariamente a sistemi digitali, diventando una modalità più inclusiva non solo per gli anziani ma anche per gli stranieri, sia residenti che turisti, che in questo modo possono accedere agevolmente all'informazione – sia per l'esistenza dell'app e siti che per la diramazione dell'allerta – prevedendo la traduzione almeno nella lingua inglese.

d) Altro canale potrebbe essere l'utilizzo dell'IA e di chatbot al fine di fornire informazioni brevi e veloci ma sicuramente utili. Potrebbe essere utile prevedere l'integrazione di una forma di IA all'interno dei canali individuati (sito, app, Instagram, ecc.) con la quale comunicare direttamente per avere immediatamente risposte su questioni immediate e concrete. Oltre a ciò, integrare le informazioni in app terze e di uso estremamente comune (Google Maps, assistenti vocali come Alexa) può senz'altro aiutare ad amplificare il segnale.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Nuovi target, nuova comunicazione” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospenso dal Gruppo Adattamento agli eventi estremi dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 63:

- “comunicazione del rischio in caso di eventi estremi”

Raccomandazione 2.

Rischi continui, (in)formazione continua

Motivazione

Il bisogno primario indicato dalla Protezione Civile è l'educazione all'auto-protezione. Educare alla prevenzione del rischio, con formazione e informazione soprattutto verso le persone più giovani e più anziane.

Il modo migliore per affrontare le emergenze è essere consapevoli di cosa sono e come rispondere: conoscere il problema è il miglior modo per affrontarlo. Complici le repentine mutazioni climatiche che stiamo vivendo, la cittadinanza non è efficacemente informata sui potenziali rischi del territorio in cui vive e del relativo impatto sulla propria quotidianità.

La prima formazione va fatta senza dubbio ai bambini (il positivo risultato della formazione ai più piccoli rispetto ad esempio alla raccolta differenziata prova l'utilità di tale approccio), ma anche agli anziani, soprattutto con riferimento ai rischi ai quali sono potenzialmente e maggiormente esposti (come ad esempio le ondate di calore) e con essi anche i loro caregiver che devono essere informati e formati per far fronte ad eventuali emergenze.

Descrizione

- 1)** Istituire l'inserimento nel programma di educazione civica per le scuole dell'infanzia e primarie un programma continuativo (con un piano didattico differenziato a seconda della zona in cui si trova l'istituto scolastico ed i relativi rischi a cui è maggiormente esposto) di educazione alla vulnerabilità ed al rischio.
- 2)** Istituire dei programmi di formazione per gli operatori di RSA e caregiver sulla corretta ricezione delle indicazioni di rischio e l'attuazione dei protocolli necessari, rendendo gli operatori responsabili anche della diffusione all'interno delle diverse strutture delle informazioni ricevute.
- 3)** Prevedere la distribuzione di materiali informativi per le esigenze specifiche (ad esempio per le ondate di calore) nei Centri di aggregazione multifunzionale divisi per municipio oltre ad incontri una tantum (magari da tenersi a ridosso dei momenti di maggior interesse ai fini dei diversi rischi, da parte della protezione civile o si associazioni di volontariato formate sugli argomenti specifici).
- 4)** Prevedere la distribuzione di materiali informativi relativi ai rischi specifici anche presso l'AST, incentivando la distribuzione dei materiali anche attraverso i medici di base.

5) Raggiungere un accordo con la confederazione degli alberghi affinché i gestori di strutture ricettive si facciano parte attiva nel fornire informazioni e indicazioni agli ospiti sull'eventuale presenza di allerte e su cosa fare. Tale accordo può poi essere mutuato anche con aziende e privati in generale.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Rischi continui, (in)formazione continua" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Adattamento agli eventi estremi dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 63:

- "comunicazione del rischio in caso di eventi estremi"



Raccomandazione 3.

Dati parlanti, soluzioni parlanti

Motivazione

Allo scopo di sensibilizzare ulteriormente le persone nell'ambito delle attività comunicative / formative, si propone di utilizzare i dati per dare prospettive concrete sull'impatto dei rischi ed eventi conseguenti.

I dati non costituiranno il messaggio e il contenuto delle comunicazioni, ma saranno a disposizione per dare riscontri empirici rispetto al verificarsi di determinate emergenze. A questo potrà essere correlata una "intelligence", ovvero una messa a disposizione di informazioni, in merito ai "punti deboli" della città di Milano.

Oltre alla necessità di comunicazione, informazione e formazione specifica sui rischi, la cittadinanza deve essere a conoscenza di quelli che sono i dati empirici, ovvero di cosa succede effettivamente quando ci sono emergenze (sia in termini di danni alle cose che di conseguenze sulla salute della popolazione).

Descrizione

Per "educare" i cittadini ad affrontare le allerte diramate dalla protezione civile con attenzione e osservanza delle regole e dei suggerimenti, occorre necessariamente informarli in primis delle conseguenze del mancato rispetto delle direttive fornite dalla Protezione Civile rispetto alla salvaguardia delle persone e dei beni sia comuni che privati. Occorre quindi fornire, attraverso canali istituzionali, dati "parlanti" come ad esempio quelli relativi ai ricoveri in strutture sanitarie direttamente connessi agli eventi di cui alle allerte diramate, così come a danni in termini ambientali e ai beni della città quali ATM, strutture e infrastrutture.

La diffusione di queste informazioni, oltre che attraverso i canali istituzionali, può avvenire anche attraverso iniziative di cittadinanza attiva, comitati di quartiere ovvero enti e istituzioni (ad esempio le ATS, i medici di base, ecc.).

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Dati parlanti, soluzioni parlanti" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Adattamento agli eventi estremi dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 63:
 - "comunicazione del rischio in caso di eventi estremi"

Raccomandazione 4.

Responsabili locali, soluzioni localizzate

Motivazione

Istituire e promuovere figure sul territorio responsabili di veicolare le informazioni, raggiungendo in tempi rapidi il maggior numero di persone possibile, e che siano a disposizione per le soluzioni.

Il tema caldo relativo alla formazione sul rischio resta probabilmente quello di individuare figure, quanto più possibile “vicine” all’utente finale, che siano in grado di veicolare correttamente ed efficacemente le informazioni necessarie. Abbiamo individuato dei gruppi molto diffusi e capillari sul territorio comunale, che potrebbero diventare veicoli di informazione.

Descrizione

a) All’interno dei condomini, si potrebbero introdurre – soprattutto per quanto riguarda i condomini che si trovano in zone particolarmente esposte a determinati rischi – delle previsioni nei regolamenti, in base alle quali gli amministratori sono tenuti ad informare e favorire la diffusione dell’informazione ai condomini.

Favorire l’adozione di bacheche elettroniche all’interno dei condomini, più semplici e veloci da aggiornare con le informazioni.

b) Identificazione di figure presenti/attive sul territorio come riferimenti in ambiti locali, di comunità o di community di interesse quali ad esempio ciclisti, runners, genitori attivi. Queste figure si occuperanno di accogliere e trasmettere informazioni utili alla cittadinanza (prestando attenzione alla disponibilità di materiali ed alla predisposizione degli stessi in diverse lingue). Possibilità di localizzare la figura a livello geografico (municipale) oppure a livello di rischio.

Argomenti ripresi dall’Assemblea 2023

La raccomandazione “Responsabili locali, soluzioni localizzate” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospenso dal Gruppo Adattamento agli eventi estremi dell’Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell’Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 63:

- “comunicazione del rischio in caso di eventi estremi”



Gruppo Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi

Dopo aver ricevuto una presentazione di inquadramento della complessa materia della mobilità in città, articolato su più obiettivi e livelli strategici, è stato introdotto il tema specifico proposto al Gruppo di lavoro per l'anno 2024, ovvero la gestione della sosta e dello spazio pubblico in relazione alle auto private e ai parcheggi.

Il Gruppo ha ricevuto una formazione specifica su:

- strumenti "cornice" del Comune di Milano: PGTU – Piano generale del traffico urbano e il PUP – Programma urbano parcheggi (entrambi in corso di revisione),
- mappa del fabbisogno di sosta nelle diverse aree della città, organizzata per ZPRU (zona di particolare rilevanza urbanistica): tipologie di sosta, evoluzione nel tempo delle ZPRU, regole e deroghe attuali,
- relazione tra mobilità e inquinanti (anidride carbonica, ossidi di azoto - NO₂),
- il tema di Area B e C,
- la necessità di garantire una maggior sicurezza e vivibilità in città attraverso la presentazione di dati, regole, obiettivi e sfide relativamente a numero di auto circolanti, controlli e sanzioni e veicoli elettrici,
- la prospettiva di sviluppo della mobilità nel medio-lungo termine, con riferimento a concetti come la guida autonoma, lo sviluppo dello sharing e dell'intelligenza artificiale,
- aspetti di riconquista di spazio pubblico, adattamento e mitigazione connessi a de-pavimentazione e «vegetalizzazione» della città.

Durante i tavoli di confronto si è discusso di:

- con riferimento al trasporto privato, la congestione del traffico e l'obiettivo comune di ridurre l'uso delle auto in città
- scarsa disponibilità di parcheggi, problematiche di sosta abusiva, controlli e sanzioni
- relazione tra spazio pubblico, aree verdi, pedonalità e conflitto con la micromobilità
- necessità di maggiore disponibilità e sicurezza del trasporto pubblico

Dai primi confronti del Gruppo è emersa la volontà di ragionare in termini di incentivo piuttosto che di strategie punitive/coercitive e di adottare un'ottica di "responsabilità collettiva" per contrastare inquinamento, traffico, sosta abusiva e mancanza di parcheggi.

Il Gruppo ha quindi lavorato definendo un elenco di argomenti prioritari sui quali concentrarsi per la fase propositiva dei lavori di Assemblea. Le raccomandazioni e proposte sviluppate dal Gruppo sono state 8 di cui ne sono state approvate solo 5.

- Tema 1: Riduzione ingressi in città/sviluppo parcheggi interscambio
- Tema 2: Uso ottimizzato della sosta non su strada esistente (parcheggi in struttura / pertinenziali) e definizione criteri per quella nuova
- Tema 3: Definizione di meccanismi di incentivo/disincentivo per abbassare la pressione sulla domanda di sosta
- Tema 4: Destinazione e disegno degli spazi recuperati da sosta irregolare e de-pavimentati
- Tema 5: Contrasto della sosta irregolare
- Tema 6: Comunicazione per informare/sensibilizzare/responsabilizzare.

Raccomandazione 5.

Parcheggi interscambio: si può fare di più

Motivazione

Per queste strutture è necessario (e possibile) qualificare meglio l'offerta, con interventi sulle modalità di funzionamento finalizzati a incrementarne il livello di utilizzo (oggi al 70% nei giorni feriali).

Per quanto ridotto sia il numero degli stalli attualmente disponibili in queste strutture rispetto al volume delle auto che entrano quotidianamente in città, è interesse del Comune puntare a massimizzarne l'uso: ogni auto che vi si ferma è un'auto in meno nelle vie cittadine.

È poi necessario potenziare questo tipo di strutture, per fermare ai confini del territorio comunale un numero sempre maggiore di auto.

Descrizione

MIGLIORAMENTI FUNZIONALI

A) Informazioni generali

L'elenco dei parcheggi è presente sia sul sito web ATM che sul sito web Area B (gestito dal Comune): questi elenchi hanno però contenuti parzialmente diversi (per strutture indicate e informazioni a corredo).

Ad evitare confusione negli utenti, si propone di mantenere l'elenco di queste strutture solo sul sito web ATM, dato che gli utenti lasciano lì l'auto per continuare il viaggio con il TPL (gestione ATM). Un elenco sul sito web del Comune non serve.

Nell'elenco si propone di inserire queste informazioni:

- denominazione e indirizzo parcheggio
- posizione rispetto ad Area B (fuori o dentro)
- numero posti disponibili (inclusi quelli dei parcheggi "su strada", ora non indicati)
- mezzo di trasporto pubblico connesso
- canali di contatto del gestore della struttura.

Nell'elenco figureranno le strutture gestite da ATM e quelle gestite da enti pubblici (Comune, Parco Nord).

Si escluderebbero i parcheggi gestiti da società private (SABA, APCOA) ora presenti nell'elenco sul sito web Area B; questi gestori hanno propri canali informativi per i potenziali utenti.

B) Informativa per gli utenti

Al momento è previsto sull'app di ATM (per le strutture da essa gestite) un avviso che segnala quando uno dei parcheggi è pieno. La segnalazione delle strutture lungo la strada consiste in un cartello in prossimità dell'accesso.

Si propone di migliorare la segnalazione di parcheggi e relative disponibilità attraverso:

- la rilevazione in tempo reale dei posti disponibili in ogni struttura
- installazione lungo le strade di accesso alla città di grandi cartelli (visibili anche al buio) che segnalino i parcheggi di interscambio, a partire dal più vicino, la distanza del parcheggio successivo, il numero dei posti liberi.

C) Funzioni per uso del parcheggio

Per i parcheggi ATM, accedendo al relativo sito web, gli utenti possono oggi:

- conoscere il numero totale di posti (teorico) di ogni struttura
- individuarne la posizione
- pagare un abbonamento (con riserva di posto)

Per facilitare l'uso di queste strutture si propone di inserire nell'App ATM le ultime due funzioni elencate e di aggiungerne una che consenta di vedere la disponibilità dei posti in tempo reale (una volta attivata questa rilevazione).

D) Automazione accessi

Per semplificare le operazioni di ingresso/uscita nei parcheggi si propone di generalizzare l'installazione di sistemi automatici di accesso e pagamento sosta (Telepass e simili).

Attualmente questo sistema è presente solo in uno dei parcheggi (Lampugnano).

I parcheggi di interscambio gestiti da società private (APCOA, SABA) ne sono tutti dotati e pubblicizzano questa funzionalità come elemento distintivo del servizio.

E) Monitoraggio

Il monitoraggio sull'utilizzo delle strutture è attualmente limitato, per carenza di dati, a 8 delle 30 strutture elencate sui siti web ATM e Area B (8.500 posti sugli oltre 16.000 totali disponibili).

Per avere un quadro realistico sul contributo dei parcheggi di interscambio al contenimento del traffico cittadino si propone di:

- includere nel monitoraggio tutte le strutture ATM e a gestione pubblica (Comune, Parco Nord)
- cercare accordi con i gestori delle strutture private (APCOA, SABA) per includerne i dati nel monitoraggio
- individuare correttamente i potenziali utenti di queste strutture, fra i mezzi in ingresso in città: vanno distinte le auto - che possono fermarsi in questi parcheggi - da altri tipi di mezzi che devono invece entrare in città (per trasporto merci/passeggeri, interventi su cantieri o impianti ecc.); i dati necessari si possono ottenere dalle targhe, rilevate dalle telecamere di Area B.

Si suggerisce di escludere dal conteggio dei potenziali utenti anche le moto, i cui conducenti usano di solito il proprio mezzo per l'intero viaggio, non avendo difficoltà a parcheggiarlo.

POTENZIAMENTO STRUTTURE

A) Ampliamento parcheggi esistenti

Per aumentare in tempi contenuti il numero dei posti si propone di installare nei parcheggi di interscambio esistenti strutture in prefabbricato metallico, realizzando un piano di parcheggio sopra quello a livello terra (un simile impianto è già in atto per il parcheggio Comasina, della società privata SABA).

Questa soluzione ha un costo ben inferiore a quello di costruzione di una analoga struttura in cemento armato; e si può approntare in tempi molto contenuti.

Ci sono società specializzate che producono e installano questi impianti, utilizzati anche nei parcheggi dei centri commerciali.

La struttura metallica può anche essere rivestita con pannelli di vari materiali e colori; o può fungere da appoggio per graticci sui quali far crescere rampicanti piantati in grandi vasche piene di terra: in questo modo se ne attenua l'impatto sotto il profilo estetico. L'impianto può anche essere smontato velocemente, quando non serve più in una certa zona, e ricollocato altrove.

B) Nuovi parcheggi di interscambio

Dato l'elevato numero di auto che entrano quotidianamente in città è indispensabile realizzare ulteriori parcheggi di interscambio.

Si raccomanda che le nuove strutture siano, quanto più possibile:

- multipiano
- poste lungo le direttrici di ingresso alla città più frequentate non servite da parcheggi di questo tipo (a gestione pubblica o privata)
- vicine a punti partenza/passaggio di linee metropolitane o tram/filobus (mezzi che viaggiano più veloci, avendo una corsia riservata che evita di doversi incolonnare nel traffico con le auto private).



Raccomandazione 6.

Chi ne ha ne metta

Motivazione

La mobilità privata risponde a bisogni dei cittadini quando le alternative non rispondono alle necessità per tempi, distanze, cose e persone trasportate ecc...

La necessità di parcheggio va quindi considerata come esigenza correlata.

La raccomandazione tende a rendere fruibili l'utilizzo di parcheggi pertinenziali privati ad uso pubblico alla comunità.

Descrizione

I permessi di costruire e le concessioni per grandi poli di attrazione veicolare (es. GDO, centri commerciali) devono prevedere possibilità di sosta ad esterni.

Grossi centri commerciali, ospedali, strutture di ospitalità, strutture sportive, istituti scolastici ecc. vengono sempre più spesso realizzati nella cintura esterna della città. Destinare quote di parcheggio "libero" aiuta a evitare la circolazione interna in città. I grossi poli di attrazione potrebbero anche essere zone di "attrazione" per il trasporto pubblico locale che può integrare le proprie linee.

Nelle strutture analoghe già esistenti in città si potrebbero stipulare convenzioni per il loro utilizzo (es. zone di "attrazione serale" disporrebbero di parcheggi di centri chiusi la sera).

Obiettivo i city user, che siano residenti o meno.

Proposte di azione:

- Censimento delle aree pertinenziali pubbliche e private destinate a parcheggio
- Definizione delle eventuali disponibilità orarie di parcheggio
- Definizione di criteri di utilizzo da parte dei soggetti esterni (orario, calendario, eventuali tariffe, sistema di controllo e sanzione dell'abusivismo)
- Valutazione del vantaggio economico per il concessionario (garantire facilitazioni economiche ai soggetti che dispongono di parcheggi pertinenziali che mettono a disposizione (ipotizzando % nei momenti di proprio utilizzo e nei momenti di chiusura)
- Valutazione delle singole convenzioni e delle casistiche "speciali" (es. impianti sportivi nei giorni in cui non c'è partita/eventi)

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Chi ne ha ne metta” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Mobilità e qualità dell'aria dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:

- “Riprendere gli aspetti di mobilità extraurbana e rapporti con l'hinterland (trasporto pubblico diurno e notturno, Area B e Area C, gestione dei parcheggi) anche con riferimento agli accordi con i comuni esterni/confinanti e con regione”



Raccomandazione 8.

Spazi verdi fruibili, sicuri e interconnessi

Motivazione

Alcuni spazi tolti alla sosta sono diventati spazi disordinati, occupati abusivamente o destinati ad un uso privato (es dehors dei locali).

Entrare in logiche *green* non vuol dire fare tante aiuole.

Togliere parcheggi può creare un disagio che deve essere compensato con una valorizzazione della zona, integrato col contesto e teso alla restituzione di un beneficio funzionale diverso.

Descrizione

- A)** Spazi fruibili con connotazione funzionale definita e che evitino punti di bivacco e abusivismo (es. regolamentare in termini di percentuale di utilizzo le attività consentite, ad es. commerciali e i dehors)
- B)** Creare aree attrezzate per fini specifici (es. gioco dei bambini, sport, socialità per adulti e anziani, percorsi di mobilità dolce - ciclabili, running, percorsi casa-scuola,...)
- C)** I percorsi verdi dovrebbero essere interconnessi per rendere più funzionale e attrattiva la mobilità dolce come valida alternativa al trasporto veicolare
- D)** Devono essere implementati sistemi di dissuasione dell'abusivismo con manufatti ma anche con l'utilizzo del verde stesso
- E)** Implementazione della manutenzione del verde anche con forme di partenariato con aziende, commercianti, cittadini (associati o meno)
- F)** Monitoraggio ex post per tenere traccia di come è andato l'intervento. Si propone controllo annuale con pubblicazione dei risultati.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Spazi verdi fruibili, sicuri e interconnessi” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Mobilità e qualità dell'aria dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 69:

- “Riprendere gli aspetti di mobilità extraurbana e rapporti con l'hinterland (trasporto pubblico diurno e notturno, Area B e Area C, gestione dei parcheggi) anche con riferimento agli accordi con i comuni esterni/confinanti e con regione”

- “Qualità estetica degli spazi liberati dal traffico:

- Definire strategie e piani specifici per garantire la manutenzione a lungo termine degli spazi liberati dal traffico, assicurandosi che rimangano attrattivi e funzionali nel tempo

- Sviluppare ulteriori idee innovative per creare un'atmosfera “da borgo”, esplorando soluzioni creative (piantare alberi in strada, rendere attraversabili cortili o giardini, ingaggiare il commercio locale,...), sviluppando progetti dettagliati basati sulla ricerca e lo studio sulla microubanistica, approfondendo la comprensione delle caratteristiche storiche e socio-funzionali di ogni area, esplorando come adattare gli spazi alle esigenze dello smart working, favorendo la mobilità lenta

- Implementare sperimentazioni di orari differenziati per l'apertura e la chiusura di certe zone, valutando l'efficacia di questa strategia nel favorire la vivacità e la partecipazione

- Esplorare modelli gestionali e regolamentazioni per gestire i parcheggi privati che occupano lo spazio pubblico, cercando soluzioni che bilancino le esigenze di residenti e non residenti.”



Raccomandazione 10. **La tua comodità, il disagio di tutti**

Motivazione

È probabile che molti cittadini non si rendano conto di essere parte di un problema più ampio e diffuso. Le conseguenze della sosta irregolare sono concrete e si manifestano in vari modi: ostacoli per i pedoni, difficoltà per i ciclisti, congestione del traffico, rischi per la sicurezza stradale e altro ancora.

Il Comune di Milano, conscio di tale problematica, si impegna a sensibilizzare ulteriormente la cittadinanza, con l'obiettivo di rendere ancora più evidente l'impatto di tali comportamenti. Diventa quindi urgente promuovere una nuova consapevolezza civica attraverso un cambiamento comunicativo che aiuti le persone a comprendere pienamente le conseguenze delle proprie azioni scorrette sull'intera comunità.

Descrizione

Una campagna pubblicitaria basata su immagini d'impatto, che mostrano marciapiedi bloccati, attraversamenti pedonali ostruiti, auto in doppia fila e piste ciclabili invase, per mettere in risalto le reali conseguenze di un parcheggio scorretto. Il messaggio punta a far riflettere sull'importanza del rispetto reciproco negli spazi comuni. La campagna si diffonderà attraverso i social media, manifesti stradali, installazioni urbane e video informativi, coinvolgendo anche testimonianze di pedoni e automobilisti.

L'obiettivo è creare empatia e sensibilizzare la cittadinanza, promuovendo un cambiamento positivo nei comportamenti relativi alla sosta irregolare.



Gruppo Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili

Durante l'introduzione al tema "Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili", è stato proposto un esercizio di mappatura per individuare gli attori principali del cambiamento e gli aspetti chiave da considerare per promuovere comportamenti più sostenibili. Da questa attività è emerso che, per favorire un cambiamento nello stile di vita, è fondamentale considerare:

- L'uso responsabile delle risorse e degli spazi, promuovendo la riduzione degli sprechi e un approccio sostenibile alla gestione del territorio.
- L'accesso a beni e servizi alternativi, capaci di incentivare modelli di consumo più consapevoli e circolari.
- La disponibilità di informazioni chiare e accurate, relative all'origine, all'utilizzo e allo smaltimento dei prodotti, per guidare scelte più consapevoli.
- La necessità di una collaborazione sinergica tra istituzioni, aziende e comunità, per sviluppare e attuare iniziative condivise sui comportamenti sostenibili.

L'ambizione del Gruppo è stata quella di volersi fare portatore di un cambiamento che si ritiene debba partire dal basso, in modo da incidere positivamente soprattutto sulle generazioni future. Gli obiettivi che il Gruppo si è prefissato sono stati:

- generare consapevolezza nei/nelle cittadini/e
- trovare strategie per acquistare meno e meglio al fine di produrre meno rifiuti e sprecare meno

Nel corso dei lavori è stato approfondito il concetto di "sostenibilità" nell'acquisto, nella produzione e nel consumo di beni e servizi, di "stile di vita sostenibile", di "impatto ambientale" e di "economia circolare".

Sono state discusse e analizzate le barriere personali che impediscono scelte di consumo consapevole e stili di vita sostenibili. Si è attivato anche un approfondimento nell'ambito dell'alimentazione grazie al contributo dell'Area Food Policy del Comune di Milano che ha fatto luce sulla complessità del concetto di sostenibilità, nella quale rientrano la lotta allo spreco, l'attenzione alla salute, le sfide connesse alla comunicazione, l'attenzione alle fasce fragili della popolazione, l'importanza della sensibilizzazione per tutte le fasce di età.

In generale, il Gruppo ha individuato 5 barriere principali al consumo consapevole e sostenibile:

- La barriera economica, cioè la percezione che i prodotti sostenibili siano generalmente più costosi rispetto ai prodotti convenzionali,
- La barriera della comunicazione e dell'informazione, cioè la mancanza di luoghi di confronto in cui le persone possono collettivamente condividere le loro esperienze e conoscenze e la mancanza di una distribuzione efficace delle informazioni,
- La barriera della formazione, si percepisce mancanza di conoscenza o poca chiarezza nei concetti e nelle definizioni, emergono dubbi e domande: Cosa è sostenibile? Cosa significa consumare consapevolmente? Come si misura l'impatto? Come si discerne tra cosa lo è e cosa non lo è? etc..
- La barriera dell'accessibilità: le alternative. Limitata disponibilità di alternative nei

negozi convenzionali e l'inaccessibilità di alcuni spazi posizionati in luoghi non sempre vicini ai fruitori

- La barriera delle abitudini e delle tradizioni. Emergono concetti come le tendenze della moda, uno stile di vita caratterizzato da poco tempo a disposizione, la pigrizia collegata alla percezione di dover fare sforzi (informarsi, dedicare tempo alle riparazioni, frequentare venditori specifici etc.), la familiarità e l'influenza delle tradizioni culturali consolidate (es. sapori), che a volte non lasciano spazio ad accogliere le alternative e la credenza che esista solo uno stile di vita sostenibile: non esiste un unico modo di adottare uno stile di vita sostenibile, ma piuttosto è necessario diversificare le possibilità e le scelte disponibili sulla base del proprio stile di vita.

Il Gruppo ha quindi deciso di focalizzarsi sulle prime due barriere, perché ritenute prioritarie, quelle che il Comune dovrebbe affrontare.

Ne sono emerse 4 raccomandazioni, delle quali 3 sono state approvate.



Raccomandazione 13.

Comunicazione situata: dire meno, dirlo meglio

Motivazione

La raccomandazione nasce in particolare da una difficoltà riscontrata a livello generale: **la soglia dell'attenzione media si è ridotta sensibilmente ma permane la necessità di accedere alle informazioni che servono nel momento esatto in cui servono.**

Ci giungono informazioni dalle fonti più disparate e fantasiose, **ma in modo dispersivo e spesso poco efficace o attendibile.**

Per questo motivo, nel corso dei nostri brainstorming, è venuta fuori spesso l'espressione "comunicazione situata" per descrivere la necessità di accedere a **delle informazioni corrette, utili, motivanti rispetto a determinate buone pratiche, col minor sforzo possibile, quindi nel posto giusto al momento giusto.**

Coinvolgere TUTTI i cittadini in maniera inclusiva perché ognuno possa sentirsi parte attiva, insieme al Comune e non al posto del Comune, nel cambiare le proprie abitudini quotidiane con l'obiettivo di abitare spazi e luoghi della città in modo più sostenibile e sano.

Perché quindi l'importanza di una comunicazione "situata" ovvero posizionata nel "qui e ora" che faccia leva sul coinvolgimento del cittadino di tutte le età e di qualunque parte del mondo?

Perché è **più facile e richiede meno sforzo** rispetto al procurarsi e leggere la classica brochure; perché è immediata ma al tempo stesso fidata; perché può diventare occasione di gioco e apprendimento.

L'impatto sperato è che i cittadini possano sentirsi parte di un circolo virtuoso sostenuto dal Comune e che possano quindi agire volentieri in direzione del cambiamento comprendendo i vantaggi che conseguono al loro agire.

MINOR SFORZO, MAGGIOR RISULTATO. PER TUTTI.

Descrizione

Quando il Comune di Milano mette in atto una campagna di sensibilizzazione dovrebbe tener conto di:

- Target (vorremmo ci si rivolgesse a tutti con il linguaggio adeguato alle differenti categorie, con linguaggi e media diversi – da tiktok alla televisione, dalla scuola alla biblioteca)
- Lingua, stile e registro comunicativo (dovrebbero adeguarsi al target, all'argomento trattato, al luogo in cui il messaggio viene veicolato, indispensabili traduzioni per chi non parla italiano)

- Utilizzo di infografiche che siano chiare e riconoscibili
 - Scelta dei luoghi (ad es. quelli dove si tende a sostare di più, quelli adibiti a una funzione specifica)
 - Scelta dei supporti fisici sui quali veicolare i messaggi
 - Selezione attenta dei partner (persone ad es. influencer, personaggi pubblici ma anche volontari, aziende ad es. ATM e ATS, università ad es. Politecnico di Milano, istituzioni culturali ad es. teatri e musei, cinema)
- Inclusività (come il titolo dovrebbe far intendere, l'obiettivo è quello di arrivare a tutti)

La raccomandazione suggerisce:

- Ideazione e creazione di una campagna di comunicazione mirata e contestualizzata (SITUATA) rispetto al luogo e al supporto sul quale viene veicolata; comunicazione **on line e off line dovrebbero ovviamente coesistere**.
- Adozione di uno stile di comunicazione che sia semplice e accessibile e che, attraverso una **infografica** ragionata e creativamente attraente, possa identificare lo stile comunicativo del Comune di Milano.
- Selezione attenta di volontari e influencer che possano condividere in prima persona le proprie esperienze e buone pratiche in città amplificando così il messaggio allo scopo di **allargare l'audience**.
- **Coinvolgimento** attivo delle università che propongono corsi di Comunicazione e Marketing (ad esempio il Politecnico di Milano) per studiare insieme soluzioni utili alla città, sempre nell'ottica di una comunicazione inclusiva.
- Utilizzo di un tono di voce che non spaventi o trasmetta tensione negativa ma coinvolga l'utente invitandolo ad un comportamento responsabile con **messaggi divertenti e virale**.

Esempi:

Luogo/Situazione	Target	Comunicazione desiderata	Supporto fisico/Mezzo di comunicazione
Parchi cittadini	Bambini	Informazioni sulla flora e la fauna del parco, proposte di giochi e attività interattive, infografica Ideazione di una mascotte per veicolare i messaggi in maniera riconoscibile, divertente, virale ideazione e realizzazione di cartellonistica "a misura di bambino", sia nelle dimensioni sia nel linguaggio scelto, da collocare all'interno dei parchi cittadini	Cartellonistica "a misura di bambino" e bidoncini per raccolta differenziata strutture per giocare che sensibilizzino a determinati temi.
Scuole dell'infanzia	Bambini	Campagne di comunicazione per sensibilizzare su determinati temi create con un linguaggio mirato	Cartellonistica e giochi

Scuole primarie	Bambini	Campagne di comunicazione per sensibilizzare su determinati temi create con un linguaggio mirato	Video e attività di gioco, attività o escursioni per sensibilizzare, letture a tema
Scuole secondarie	Ragazzi	Campagne di comunicazione per sensibilizzare su determinati temi create con un linguaggio mirato	Eventi pubblici, feste a tema, escursioni, comunicazione attraverso i social
Luoghi di cultura (teatri, cinema, stadi, biblioteche, associazioni culturali, circoli Arci, musei)	Adulti Ragazzi Bambini	Campagne di comunicazione per sensibilizzare su determinati temi create con un linguaggio mirato	Campagne abbonamenti fisiche e virtuali, canali social, biglietterie, newsletter, spot proiettato
Strutture sportive comunali	Sportivi di tutte le età	Campagne di comunicazione per sensibilizzare su determinati temi create con un linguaggio mirato	Segnalazioni fisiche e attraverso canali social e campagne abbonamenti, newsletter
Fiere tematiche ricorrenti (animali, matrimoni, viaggi etc...)	Appassionati di un determinato tema	Campagne di comunicazione che ruotino intorno al tema della Fiera per sensibilizzare	Attraverso i tradizionali canali pubblicitari utilizzati per sponsorizzare l'evento
Supermercati	Chi si occupa della spesa	Informazioni più concise e di impatto per focalizzare l'attenzione del consumatore nel momento dell'acquisto	Adesivi, cartellonistica, messaggi audio, campagne a punti
Studio medico di base	Persone con necessità legate alla salute	Messaggi sull'importanza della tutela dell'ambiente e mirata a tenere conto delle scelte di vita in merito alla propria salute	Brochure e cartellonistica nelle sale d'attesa (sintetico e d'impatto)
Sedi ATS	Persone con necessità legate alla salute	Messaggi sull'importanza della tutela dell'ambiente in ottica di salvaguardia della salute	Messaggi rassicuranti veicolati con proiezioni video e infografiche
LUOGHI ATM (sportelli, punti attivazione abbonamenti, sui mezzi, alle fermate)	Adulti Ragazzi	Adulti Ragazzi Campagne di comunicazione per sensibilizzare su determinati temi create con un linguaggio mirato al target	Comunicazioni audio o video, cartellonistica, sito web
Momento di "inattività" (ad esempio in viaggio per tornare a casa o andare al lavoro)	Possessori di smartphone	Utilizzo di influencer (milanese imbruttito), comici (the Jackal), comunicatori (Geopop), testate tematiche (Frida)	Video, spot, stories, post, podcast



Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Comunicazione situata: dire meno, dirlo meglio” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Mobilità e qualità dell'aria dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 69:

- “Informazione, formazione, educazione al cambiamento e al senso civico:
 - Rendere i progetti del Comune più compresi e accettati attraverso una comunicazione con un linguaggio “appealing” e che li presenti come strategie positive e condivise, non come imposizioni e divieti, e coinvolgendo la cittadinanza nella comprensione del perché e a favore di chi e con che tempi vengano attuati
 - Implementare un approccio progressivo e graduale per l'applicazione dei provvedimenti, permettendo alla cittadinanza di adattarsi gradualmente e comprendere i benefici
 - Realizzare un vademecum, coinvolgendo esperti di comunicazione, per fornire strumenti alla cittadinanza e a volontari per argomentare, spiegare e motivare le tesi legate alla Città 30, contrastando le falsità diffuse
 - Promuovere forme di informazione attiva, come sopralluoghi e itinerari di co-design, e includere le due ruote a motore nelle iniziative di sensibilizzazione (moto e motorini)
 - Esplorare strategie di nudging/gamification per il cambio comportamenti
 - Esplorare la riorganizzazione delle domeniche a piedi, magari con l'approccio delle targhe alterne o simili
 - Prevedere focus sugli adulti più anziani come target importante da educare.”



Raccomandazione 14.

MiGreen premia la scelta sostenibile

Motivazione

Motivare il cittadino al cambiamento del proprio stile di vita in un'ottica eco-sostenibile, inducendo anche il più distante da questo concetto ad una partecipazione attiva tramite l'adozione di comportamenti quotidiani che vadano in questa direzione.

Dopo aver analizzato come gruppo quali sono le barriere che impediscono l'adozione di comportamenti sostenibili riteniamo che gli ostacoli più grandi sono:

- la mancanza di un'adeguata informazione e divulgazione delle attività, dei comportamenti e delle azioni eco-sostenibili adottabili
- il mancato coinvolgimento del cittadino a livello di comunità
- il costo dei prodotti e servizi.

Il sistema di adesione e raccolta punti "MiGreen" mira ad un coinvolgimento attivo dei cittadini tramite un sistema di incentivi; non vuole entrare in dinamiche di competizione o classifiche tra i cittadini, ma bensì creare l'occasione per ognuno di compiere azioni virtuose e una comunità più unita.

TARGET

Il target di MiGreen sono TUTTI i cittadini, sia quelli già vicini a uno stile di vita sostenibile, sia, soprattutto, quelli che attualmente ne sono più distanti. L'obiettivo di MiGreen è creare una comunità in cui i cittadini si sentano ispirati a cambiare le proprie abitudini grazie all'influenza positiva dell'iniziativa stessa. MiGreen intende anche promuovere il passaparola tra i membri della comunità, favorendo una diffusione spontanea e continua dei comportamenti virtuosi. Il progetto si concentrerà inizialmente su azioni quotidiane facili da monitorare, con l'obiettivo di integrare attività più complesse in una fase successiva.

L'obiettivo unico è quello di stimolare il cittadino al cambiamento delle proprie abitudini, quali ad esempio:

- scegliere prodotti e/o materiali a minore impatto ambientale, riciclare e favorire l'economia circolare;
- incrementare l'utilizzo dei mezzi pubblici già esistenti e/o dei mezzi che utilizzano il sistema di trasporto in sharing;
- sostenere il commercio locale e le attività che propongono prodotti eco-sostenibili e/o provenienti da filiere controllate e/o a km 0.



Descrizione

MiGreen prevede il coinvolgimento sia di cittadini che di attività commerciali.

CITTADINO

Viene istituita una tessera di raccolta punti che, al raggiungimento di specifiche soglie, permette di ottenere premi e/o vantaggi.

Come funziona:

- Si scarica la tessera digitale creata e generata dalla piattaforma internet del Comune di Milano, oppure si può richiedere l'emissione di una tessera fisica. La tessera è da intendersi strettamente ad uso individuale per garantire la correttezza dei premi e non genererà graduatorie pubbliche né sarà utilizzata a fini statistici per tutelare la privacy.
- Per accumulare punti, è necessario compiere azioni sostenibili o usufruire dei servizi aderenti all'iniziativa, presenti nella lista ufficiale MiGreen. Presentando la tessera MiGreen al momento del pagamento o dell'utilizzo del servizio (ad esempio in un negozio o per il car sharing), il passaggio verrà registrato e i punti corrispondenti saranno accreditati.
- Il Comune fornirà al cittadino un elenco delle attività / servizi / prodotti rientranti nell'iniziativa; elenco che sarà sempre consultabile da parte di ognuno sul portale MiGreen. Sarà inoltre compito del Comune di Milano determinare il sistema di calcolo dei punti. Ogni azione sostenibile compiuta o servizio aderente utilizzato darà diritto a 1 punto. A titolo d'esempio, acquistare prodotti biologici, utilizzare i mezzi pubblici o fare acquisti presso attività locali conferirà 1 punto per ciascuna azione. Alcune attività che contribuiscono in maniera più significativa alla sostenibilità, come l'acquisto di vestiti usati o la riparazione di beni esistenti, genereranno punti aggiuntivi, poiché combinano il riuso e la riduzione del consumo di nuovi beni. Questo sistema permetterà di valorizzare maggiormente le azioni con un impatto ambientale più rilevante.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

- Il Comune delinea un elenco di valori di sostenibilità che le attività devono rispettare (es: vendita prodotti bio o sfusi, filiera controllata...) Tra questi valori:
 - Ubicazione nel quartiere / zona di residenza principale.
 - Scelta di prodotti bio / sfusi / km0
 - Riciclo / riuso / riparazione
 - Attenzione alla dimensione economica e alla discriminazione
 - Promozione del servizio sharing (auto, bici, monopattini, ect.)
 - Uso dei delivery point
 - Raggiungibili tramite mezzi pubblici
- Sarà compito del Comune identificare le attività, i servizi e i prodotti che racchiudono questi valori
- Le attività stesse potranno candidarsi per partecipare all'iniziativa - pensiamo tramite la più semplice compilazione di un modulo disponibile sulla stessa piattaforma MiGreen di cui il comune si occuperà sia nella sua resa pubblica che nella sua gestione.

INCENTIVI E VANTAGGI

Il Comune identificherà e metterà a disposizione dell'iniziativa una serie di vantaggi e premi, che verranno erogati al cittadino a seguito di modalità che identificherà il Comune stesso. Tra i premi / vantaggi individuiamo i seguenti:

- Sconti e/o biglietti gratuiti per accedere ad eventi, quali: musei, teatri, cinema, concerti, workshop, laboratori vari ed eventuali.
- Buoni Scuola (si veda iniziativa / modello Esselunga)
- Sconti ATM
- Utilizzo e accesso a spazi di co-working
- Sconti nelle attività stesse
- Sconti Tari
- Sconti nel pagamento delle multe
- Prezzi agevolati per i servizi di Milano Sport
- Costi agevolati per la sostituzione della caldaia
- Sconti per le rette degli Asili comunali

PROMOZIONE DELL'INIZIATIVA

Affinchè l'iniziativa funzioni, occorre raggiungere il maggior numero possibile di cittadini e attività / servizi.

Tra le attività utili e funzionali alla promozione, raccomandiamo di:

- Brandizzare un bollino - Bollino MiGreen - (si veda iniziativa/ modello Guida Michelin Stella Verde);
- Utilizzare la piattaforma del sito Milano Cambia Aria già disponibile per posizionare la pagina Migreen;
- Creare l'app MiGreen;
- Creare una mappatura delle attività e servizi sul modello google maps;
- Promuovere l'iniziativa presso le attività commerciali;

Promuovere attraverso un sistema multichannel (Ad esempio, materiale informativo: posizionamento di stand presso i punti nevralgici della città, anche da parte di volontari cittadini; social network, banner digitali, leaflet.)

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "MiGreen premia la scelta sostenibile" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 69:
 - "L'approfondimento dell'istituzione di «bollini» e/o dei criteri premiali da attribuire agli operatori privati della ristorazione al fine di attribuire un riconoscimento ufficiale per gli esercizi che adottano pratiche virtuose nella prevenzione dello spreco alimentare."

Raccomandazione 15. Assemblee Municipali di Quartiere (Obiettivo “Cittadinanza Attiva”)

Motivazione

L'Assemblea Permanente ha evidenziato come buona parte dei milanesi viva la propria cittadinanza passivamente, ignorando gran parte delle iniziative comunali e/o la vita comunitaria di quartiere. Questo con il tempo contribuisce a generare senso di sfiducia nelle istituzioni, degrado degli spazi comuni (non più percepiti come propri) e, nei casi più acuti, può portare a isolamento sociale o conseguenze anche peggiori.

Di contro, il coinvolgimento in un'attività partecipativa quale l'Assemblea ha la possibilità di includere e responsabilizzare i cittadini, che si sentono chiamati a contribuire ad una iniziativa concreta che va oltre il singolo per beneficiare la collettività.

Nasce quindi l'idea di replicare il progetto dell'Assemblea Permanente sul Clima, su scala ridotta ma capillare, al fine di portarla anche alla dimensione di quartiere.

Questa proposta vuole:

- coltivare una cittadinanza attiva, fertile e ricettiva, informata e solidale, riconoscendo e restituendo ai cittadini la consapevolezza del proprio valore sociale;
- formare i cittadini circa i temi sensibili e renderli consci dei beni materiali ed immateriali che il proprio quartiere offre;
- dare loro il modo e l'assistenza alla messa in atto delle proposte avanzate.

Descrizione

Le Assemblee Municipali di Quartiere sono uno strumento di democrazia partecipativa a livello di quartiere. Possono mutuare struttura organizzativa e modalità di lavoro dall'Assemblea Permanente sul Clima e avviarsi a partire da un numero esiguo di quartieri “pilota”, ad esempio uno per Municipio.

COSA (Temi e azioni)

Obiettivi delle Assemblee di Quartiere sono: coinvolgere i cittadini nell'identificare aree di miglioramento locale; facilitare iniziative di cittadinanza attiva o interventi agibili dai cittadini stessi nell'interesse del quartiere; proporre iniziative da inoltrare al Municipio di competenza o al Comune.

Una proposta di lavoro “di partenza” per il quartiere che avvia l'Assemblea può essere la costruzione di un “Libro di Quartiere” attraverso un percorso a tre fasi:

- 1)** mappatura del quartiere (uffici, luoghi di divertimento, case popolari, centri per anziani etc), sia in veste
- 2)** geografica che come elenco delle possibilità presenti e delle difficoltà da gestire; sulla base della mappa costruita, identificazione di luoghi, strutture, servizi mancanti;

3) valutazione delle attività e modalità di manutenzione dei luoghi in ottica di miglioramento continuo.

Ulteriori attività in ambito all'Assemblea possono includere:

- generare iniziative di volontariato locale cittadino e diventare parte attiva in Patti di Collaborazione con il Comune di Milano per la co-gestione di luoghi specifici (come avviene ad esempio nel Nuovo Vicolo Cuccagna, Municipio 4);
- auto-organizzarsi nella gestione e rigenerazione di spazi siglando Patti di Collaborazione di Quartiere;
- stabilire alleanze con imprese per realizzare piccoli interventi di sostenibilità;
- connettere i cittadini ad iniziative di volontariato del Comune di Milano già attive.

L'identificazione delle attività prioritarie per ciascun quartiere / Assemblea può passare sia da input provenienti da Comune / Municipio (ad esempio rispetto a tematiche da indirizzare, quali quelle inerenti al Piano Aria Clima come il cambiamento degli stili di vita), sia raccogliendo le istanze dei partecipanti circa le problematiche di quartiere e le macro-aree di interesse dei cittadini residenti nella zona.

L'assemblea lavora nell'arco di un anno e a fine lavori deve essere in grado di presentare un resoconto delle attività svolte, oltre che formulare eventuali proposte da inoltrare al Municipio di competenza e al Comune, che si occuperà di vagliarle e dare un riscontro con un meccanismo analogo a quello adottato per l'Assemblea Permanente sul Clima.

CHI 1 (Membri dell'assemblea)

La selezione dei partecipanti avviene per campionamento ed estrazione a sorte di un numero congruo di residenti, ai quali si chiederà disponibilità alla partecipazione attiva lungo il corso di un anno. Da porsi particolare attenzione al rispetto della reale composizione della popolazione di riferimento. Le minoranze devono essere incluse, in quanto le più suscettibili al rischio di emarginazione sociale.

Nelle realtà in cui siano già presenti una o più associazioni di quartiere, queste costituiscono un interlocutore rilevante di cui tenere conto (e potenzialmente collaborare) in fase di organizzazione dei lavori e selezione dei partecipanti alla assemblea.

Cittadini che non fossero stati estratti ma manifestassero comunque il desiderio di collaborare possono essere inclusi in una "lista di interesse" e venire ricontattati successivamente per ulteriori iniziative (ad esempio di volontariato) da parte del Comune.

CHI 2 (Collaborazioni e ospiti)

L'Assemblea deve, tra l'altro, "valorizzare quanto più possibile le risorse locali già esistenti", inclusi gli ospiti invitati: organizzazioni di volontariato, commercianti e imprenditori, docenti ma anche e soprattutto studenti universitari. Ciò per favorire vicinanza coi cittadini, costruzione di relazioni e rappresentare un esempio e uno stimolo.

Organizzazioni di volontariato o altre forme di associazionismo presenti sul territorio possono essere coinvolte per fornire contributi tecnici, presentare la propria realtà nelle sessioni di formazione, o contribuire ai lavori delle Assemblee come tecnici esterni.

L'incontro in Assemblea non è solo un momento di formazione, ma anche condivisione di idee finalizzato alla soluzione concreta di "problemi comuni per comune accordo". Anche gli invitati che sono chiamati a dare la propria testimonianza ed offrire la propria conoscenza di settore sono temporaneamente parte dell'assemblea a supporto dei gruppi di lavoro.

DOVE (Spazi delle assemblee)

Le Assemblee si svolgono in luoghi disponibili nel quartiere stesso.

Alcuni luoghi candidati ad ospitare le sessioni plenarie e di lavoro potrebbero essere: sale comunali (disponibili a titolo gratuito o a prezzo contenuto); sale nei CAM (Centri di Aggregazione Multifunzionali) o CAG (Centri di Aggregazione Giovanile), oppure nidi o asili comunali.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Assemblee Municipali di Quartiere (Obiettivo "Cittadinanza Attiva")" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:
 - "Maggiore partecipazione dei Municipi, in quanto presidi territoriali che meglio conoscono le differenze locali e agiscono in modo più capillare"



Gruppo Equità e sostenibilità nell'accesso all'energia

Dopo una panoramica del concetto di povertà e di precarietà energetica e dei servizi che il Comune ha sviluppato per far fronte a questi problemi, si è poi ragionato su dove avvengono i maggiori consumi nelle nostre abitazioni. Sono state fatte riflessioni su:

- quali sono i comportamenti individuali da adottare per ridurre i consumi
- la necessità di adottare tecnologie efficienti
- quali interventi strutturali di efficientamento energetico possono essere implementati e in quali contesti

Il Gruppo si è posto come obiettivo quello di potenziare la cooperazione col Comune di Milano nell'ambito del Piano di contrasto alla povertà energetica, denominato "Verso il comune benessere energetico" per aiutare l'implementazione di un programma di welfare che non lasci indietro i soggetti più vulnerabili.

Durante i lavori di Gruppo si è discusso anche dei servizi dello Sportello Energia.

Nel Gruppo sono emerse 4 piste di lavoro:

- 1:** Quali "antenne" per la creazione degli indicatori
- 2:** Intervenire con incentivi e sgravi fiscali per le misure di efficientamento energetico
- 3:** Revisione della user experience del sito web dello Sportello Energia
- 4:** Istituzione a figura del consulente energetico



Raccomandazione 16.

Miglioramento della fruibilità del sito (User Experience) dello Sportello Energia

Motivazione

Il sito dedicato allo Sportello Energia è uno strumento **potente** per raggiungere una **grande platea** di utenti. Data la tecnologia web, le revisioni del sito possono essere svolte in poco tempo e con risorse modeste, garantendo tuttavia un ampio impatto sulla cittadinanza, soprattutto se adeguatamente promosso. Il sito è sempre accessibile 24/7 senza costi aggiuntivi.

Il sito dovrebbe diventare il **principale punto di accesso** dei cittadini e degli altri attori che hanno domande in merito all'utilizzo consapevole dell'energia, al risparmio energetico e a tutte le necessarie pratiche per accedere a servizi e a fondi destinati alla precarietà e povertà energetica.

Per loro natura le tecnologie web sono scalabili, ovvero possono essere aggiunti componenti e/o elementi (pagine, funzionalità, contenuti) senza necessità di rifacimenti sostanziali ovviamente costosi.

Il motivo dell'intervento è risultato necessario al momento dell'analisi in quanto il sito si presentava unicamente in lingua **italiana** e con immagini in grafica, non traducibili da sistemi automatici di traduzione (browser in lingua, plug-in).

La tecnologia basata su CMS (Content Management System) permette inoltre anche ad utenti non esperti, di pubblicare agevolmente contenuti, anche se non in possesso di conoscenze informatiche: la manutenzione del sito quindi potrebbe non necessitare di risorse particolarmente costose e/o scarse.

Descrizione

Abbiamo appreso che la precarietà e povertà energetica impatta molto sui nuovi milanesi, non di madrelingua italiana e che lavorano negli orari in cui lo sportello energia risulta aperto al pubblico e che quindi hanno poche possibilità di accedere ad una consulenza personale. Abbiamo pertanto pensato di suggerire alcune evoluzioni importanti per avvicinare i servizi del Comune di Milano al cittadino.

In particolare:

- 1)** rendere il sito multilingua attraverso l'installazione di plug-in per la traduzione in automatico delle pagine e delle voci di menu di navigazione per rendere possibile è necessario intervenire sugli elementi grafici del sito e scomporli in immagini + testo in modo che il plug-in e/o il traduttore automatico del browser riesca ad intervenire portare i servizi attivi in primo piano: Domande Frequenti, iscrizione a Newsletter e soprattutto "CONTATTACI" dovrebbero essere sempre presenti in qualsiasi momento/fase di navigazione attraverso un widget che segue l'utente durante la navigazione

- 2)** La sezione “CONTATTACI” andrebbe ampliata con un servizio di “richiamami”: l’utente che accede al sito potrebbe NON trovare tutte le risposte ai propri dubbi/bisogni e necessitare di poter parlare con un Tutor Energia Domestica(TED) e/o con un addetto allo sportello. La richiesta si rende necessaria data gli orari di apertura dello sportello che coincidono con l’attività lavorativa degli utenti. La possibilità di prenotare una chiamata con un esperto potrebbe essere di elevata utilità alla cittadinanza. Si tratta di implementare un form nel quale l’utente:
- a.** sceglie un giorno/ora per ricevere la chiamata
 - b.** ha la possibilità di anticipare l’argomento attraverso un prompt di multiple choice - predefinite da CdM in base alle competenze disponibili - per agevolare la preparazione di personale dedicato
 - c.** dichiarare la lingua nella quale preferisce avere la conversazione . Non pensiamo ad avere TED in tutte le lingue ma un’agevolazione per il cittadino straniero che potrebbe sentirsi a proprio agio potendo dialogare in inglese o spagnolo o francese, oltre che italiano
- 3)** Continuare l’aggiornamento del sito con tutti gli eventi e le novità in materia energia ed agevolazioni
- 4)** Continuare la promozione del sito attraverso tutti i canali di comunicazione del CdM e dei futuri che si verranno a creare
- 5)** Un’evoluzione importante potrebbe essere l’implementazione di un BOT multilingua che risponde e “guida” l’utente verso il soddisfacimento delle proprie necessità con risposte preimpostate, tipo ManyChat

Al fine di promuovere la conoscenza del sito si consiglia di realizzare volantini e/o adesivi da distribuire presso Condomini, biblioteche, luoghi di culto, Pane Quotidiano, associazioni di vario tipo attivi nel sostegno alla cittadinanza (Caritas, Progetto Arca, etc) gestori e distributori energia tramite inserimento in bollette e/o sito e/o messaggio di attesa per chiamate in arrivo al Call Centre del gestore.

Un ruolo importante nella promozione della conoscenza del sito potrebbe avere il Consulente Energetico che, tra le proprie funzioni potrebbe avere proprio quella di distribuire materiale informativo del sito.

Un’altra forma di promozione potrebbe essere quella di inserire un link allo sportello energia sul sito del CdM.

Al fine di una promozione “naturale” infine, si consiglia un intervento di uno specialista di indicizzazione dei siti per i motori di ricerca: spesso gli utenti “chiedono” proprio al motore di ricerca, informazioni relative alla risoluzione dei propri problemi.

Il lavoro di indicizzazione naturale (SEO) non è un’attività di promozione pubblicitaria ma un’attività di realizzazione contenuti specifici e ottimizzazione struttura del sito, svolta da personale specializzato.

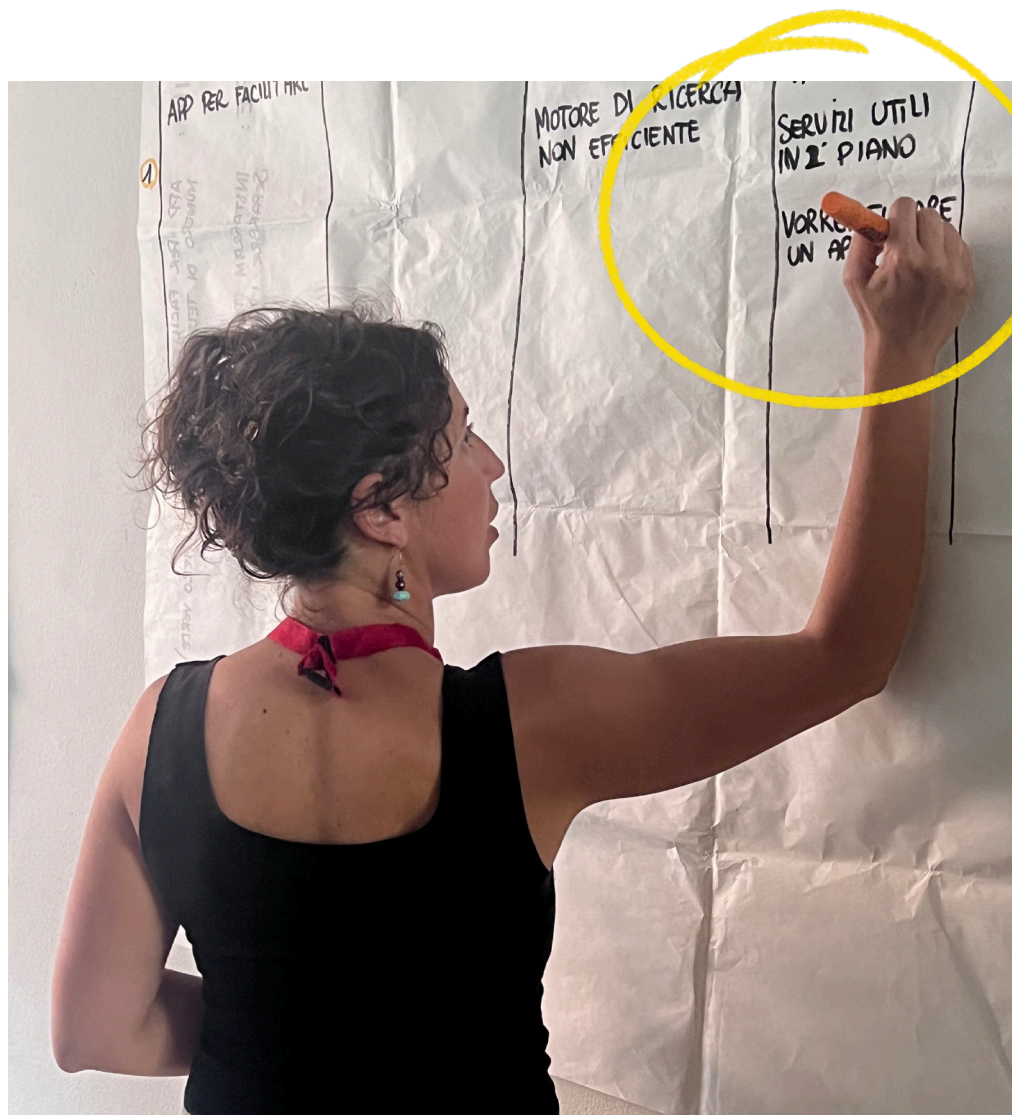
Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Miglioramento della fruibilità del sito (User Experience) dello Sportello Energia” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 63:

- “come creare il sito Internet per arrivare a tutti i cittadini di Milano”
- “analizzare il tema delle minoranze etniche e di come poter agevolare il loro accesso allo sportello”
- “analizzare in modo più approfondito i soggetti che si trasferiscono a Milano (lavoratori, studenti universitari ecc.) e capire come e perché essi possano beneficiare dello Sportello”



Raccomandazione 17. **Istituzione della figura di “Consulente Energetico”**

Ovvero una figura che ha la missione di divulgare presso la cittadinanza sia le pratiche ottimali per un consumo responsabile, sia le modalità di fruizione dello Sportello Energia.

Motivazione

Le motivazioni risiedono in:

- Necessità di informazione e formazione dei cittadini rispetto al tema per generare consapevolezza e promuovere il cambiamento
- In ambito domestico, le persone hanno esigenze specifiche e necessitano di supporto pratico per affrontare questioni legate all'energia nella gestione quotidiana
- Raggiunge facilmente il cittadino -> necessità di abbattere le barriere istituzionali per aumentare la fiducia nelle istituzioni.

La figura, nell'idea del gruppo di lavoro, ha lo scopo di fare da **tramite tra il cittadino e l'amministrazione** comunale e viceversa, **dando supporto** e garantendo amplificazione comunicativa alle attività dello Sportello Energia.

L'obiettivo è quello di creare **una figura ponte** che avvicini l'amministrazione comunale al cittadino attraverso la figura di un cittadino informato, facilitatore del processo.

Descrizione

La figura andrebbe in prima istanza a crearsi dall'attività di cittadini volontari dell'Assemblea che inizierebbero ad essere formati da tecnici del Comune di Milano, i Tutor Energia Domestica (TED), ed inizierebbero a prestare il loro contributo in situazioni di vicinato, quali ad esempio:

- 1)** condominio di residenza
- 2)** scuola, ufficio e più in genere, luogo di lavoro
- 3)** municipio di appartenenza
- 4)** mercato di strada
- 5)** mezzo itinerante (proposta di istituire un “mezzo” itinerante per portare lo Sportello Energia in tutta la città).

La figura di Consulente potrebbe essere equiparata al trattamento del Servizio Civile quindi remunerato con i fondi disponibili. Il coinvolgimento di studenti Universitari (ad esempio: Ingegneria energetica, Energia ambientale), potrebbe essere considerato come tirocinio curriculare.

Le Università aderenti (in primis il Politecnico di Milano) potrebbero beneficiare in termini di immagine nell'aderire all'iniziativa e fornire anche da garanzia come qualità della figura professionale.

Il CdM avrebbe l'onere di fornire al Consulente energetico una **formazione** sulle te-

matiche sia tecniche che amministrative (procedure, contatti, a chi rivolgersi, etc) ed eventualmente un TED che possa svolgere la funzione di coordinatore/supporto. Il CdM fornirà anche al Consulente Energetico materiale divulgativo da distribuire in momenti di incontro e il questionario per l'individuazione delle precarietà/povertà energetica. Il sito dello Sportello Energia potrebbe essere ampliato da una sezione "CANDIDATURA" per ricevere richieste di nuovi Consulenti Energetici.

Eventi come Fa' la cosa Giusta potrebbero vedere la presenza dei Consulenti energetici così come la possibilità di accedere al percorso per candidarsi come Consulente. La formazione del Consulente potrebbe avvenire in momenti di formazione interna già previsti e, tramite la **collaborazione** con l'Ambito del Comune dedicato all'Istruzione, raggiungere gli istituti scolastici con momenti di incontro/formazione che potranno essere modulati nei contenuti in base alla platea di riferimento.

L'iniziativa potrebbe agevolare anche il processo di intercettazione delle fragilità energetiche e convogliare le eventuali necessità allo Sportello Energia. Il contatto con la cittadinanza dovrebbe incentivare il processo di candidatura di nuovi consulenti energetici tramite il processo di emulazione.



Raccomandazione 18.

Posizionamento forte del Comune di Milano sul tema degli incentivi e sgravi fiscali a livello nazionale, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione

Motivazione

Consapevoli che il Comune di Milano ha disponibilità di fondi limitate in tal senso, a fronte sia dei rincari delle bollette negli ultimi 4 anni, sia della Direttiva Europea del 24 aprile 2024 per l'efficientamento energetico degli edifici, si raccomanda **un suo contributo proattivo** all'orientamento delle politiche nazionali ed europee di sostegno finanziario.

Descrizione

La prima necessità è una conoscenza approfondita dell'utilizzo degli incentivi precedenti e dello **stato del patrimonio edilizio** per avere una **fotografia** aggiornata della città.

A partire da questi dati si può quantificare il fabbisogno economico per contrastare la povertà/precarità energetica, soprattutto in vista degli impegni finanziari imposti dalla Direttiva Europea.

Allo stesso tempo si auspica un'azione politica di concerto con altre istituzioni (ANCI, Regione, Governo nazionale, Comunità Europea) per il **reperimento** e la **distribuzione** senza dispersioni o, peggio, il mancato utilizzo, di forme di finanziamenti per questo obiettivo come esposto nella stessa Direttiva*.

In particolare si raccomanda che tali risorse, ove ottenute a livello locale, vengano utilizzate anche per sostenere soggetti in accertata difficoltà economica.

Incentivare l'utilizzo di forniture certificate come "sostenibili" da parte di distributori di energia certificati (pensare anche a come il Comune possa incentivare la certificazione delle aziende distributrici).

RIMANDI A NORMATIVE

*... Sono stati istituiti o adeguati strumenti finanziari dell'Unione e altri provvedimenti con l'obiettivo di sostenere la prestazione energetica degli edifici. Le iniziative più recenti volte ad aumentare la disponibilità di finanziamenti a livello d'Unione comprendono, tra l'altro, la componente faro «Renovate» del dispositivo per la ripresa e la resilienza, in particolare il piano REPowerEU e il Fondo sociale per il clima istituito dal regolamento (UE) 2023/955 del Parlamento europeo e del Consiglio .

59) Gli strumenti finanziari dell'Unione dovrebbero essere utilizzati per concretizzare gli obiettivi della presente direttiva, senza sostituire le misure nazionali...)

Step suggeriti:

- 1) Conoscenza dello stato di fatto e dell'utilizzo degli incentivi precedenti per avere una fotografia dello stato della città
- 2) Quantificare il fabbisogno economico in particolare avvalendosi degli indicatori di povertà energetica
- 3) Identificare le priorità di intervento ed erogazione

CONCLUSIONE E SUGGERIMENTO FINALE

Il CdM si dovrebbe adoperare per avviare progetti di coesione e innovazione per agevolare l'accesso ai fondi europei e ottenere maggiori finanziamenti da destinare alle iniziative di sostegno finanziario.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Posizionamento forte del Comune di Milano sul tema degli incentivi e sgravi fiscali a livello nazionale, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Energia dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 67:
 - "Il Gruppo aveva iniziato ad esplorare anche il tema degli incentivi equi (Azione PAC 3.3.3), nella direzione di una transizione ecologica giusta, soprattutto pensando a strumenti alternativi (per esempio il baratto amministrativo) per incentivare e sostenere chi non ha la capienza per detrarre i costi di interventi di efficientamento".



Raccomandazione 19.

Quali antenne per la creazione di nuovi indicatori della precarietà energetica

Motivazione

Gli indicatori finora utilizzati non sono giudicati sufficienti per individuare i soggetti in situazioni di precarietà energetica, o che sono a rischio di ritrovarsi nella situazione più grave di povertà energetica.

Descrizione

Accanto agli indicatori convenzionali⁵, adottati a livello europeo, si propone come strumento aggiuntivo, un questionario opportunamente studiato⁶.

Il questionario cartaceo potrebbe essere corredato da un codice QR per la compilazione online: in questo caso il documento dovrebbe essere accessibile in modalità protetta ovvero previa registrazione al sito al fine di garantire controlli e privacy. Contestualmente alla diffusione dei questionari si daranno informazioni riguardo alla finalità della raccolta dati e a strumenti informativi disponibili, ad esempio, allo Sportello Energia.

Materiali informativi e questionario saranno distribuiti in alcune infrastrutture facilmente accessibili, quali biblioteche, università, CAF, uffici del CdM, luoghi di Culto, Pane Quo-

5 L'Osservatorio Europeo della Povertà Energetica - EPAH - ne indica quattro :

- 1) il consumo energetico troppo basso
- 2) la quota di reddito dedicata alla spesa energetica troppo elevata.
+ 2 su base volontaria, autodichiarazioni:
- 3) il ritardo nel pagamento delle bollette
- 4) l'incapacità di mantenere la casa adeguatamente calda d'inverno (o fresca d'estate). Tra gli indicatori secondari della povertà energetica c'è anche la mortalità invernale in eccesso o la presenza di gravi problemi di qualità dell'abitazione, come perdite dal tetto, umidità nei pavimenti, nei muri o nelle fondamenta, muffe e funghi alle finestre.

6 Esempio di possibili domande da inserire nel questionario:

- zona dell'abitazione (per individuare il possibile accesso ad una Comunità energetica)
- casa proprietà o affitto, superficie
- composizione nucleo familiare
- quante persone ci sono in casa durante il giorno
- tipo di riscaldamento
- lavoro fisso o precario
- fascia di reddito (facoltativo)
- quali elettrodomestici vengono usati
- telefono / email se si desidera essere contattati

La stesura del questionario deve essere effettuata da un team di esperti composto da psicologi, sondaggisti ed esperti di energia.

tidiano, Uffici Postali, Associazioni tipo Caritas, studi medici, farmacie, amministratori di condominio, tabaccherie. Per una diffusione capillare, una o due volte al mese, soprattutto nei mesi più miti, il materiale potrebbe essere distribuito tramite un mezzo itinerante (come, ad esempio, un' ape car o un camper) posizionato in alcuni punti strategici della città, mercati di zona, piazze frequentate, in giornate festive o a ridosso dei weekend. Quest'attività risponde all'esigenza di fornire un aggiornamento costante rispetto al Piano, facendo leva anche sulla componente "fisica" e, nel caso dello strumento itinerante, interattiva, per una più diretta comunicazione e sensibilizzazione.

I questionari compilati, che possono contenere dati sensibili, verranno raccolti in luoghi fisici e virtuali sicuri quali:

- cassette chiuse, gestite dal CdM o da un addetto allo sportello energia, posizionate nei luoghi di distribuzione del questionario
- sportelli dedicati (sportello energia)
- indirizzi elettronici sicuri



Gruppo Sostenibilità dei tempi e degli orari della città

Il tema del Gruppo di lavoro ha riguardato l'organizzazione dei tempi e degli orari della città di Milano per supportare la transizione ambientale, con focus specifici su lavoro, servizi, economia urbana e mobilità.

- In relazione al tema dell'economia urbana e dei servizi si è discusso del programma triennale per l'economia di prossimità (2024-2027) e del paradigma della "città a 15 minuti", che mira a facilitare l'accesso ai servizi essenziali vicino a casa, promuovendo il riuso e la trasformazione di spazi e una maggiore attenzione al verde.
- In relazione al tema del lavoro, si è analizzato il ruolo delle politiche attive del lavoro, la sfida della desincronizzazione degli orari e lo smart working. Si è discusso anche dell'importanza di spazi ibridi, del near-working e della promozione di una gestione del tempo lavorativo più flessibile.
- In relazione al tema della mobilità, si è parlato di ridurre il sovraffollamento e di incentivare forme di trasporto attive, intermodali e sicure, specialmente per questioni di genere.

I primi tavoli di confronto hanno evidenziato problemi come la scarsità di mezzi di trasporto notturni e la percezione di insicurezza, il traffico e l'inquinamento acustico nelle ore di punta, il sovraffollamento di alcune aree nei fine settimana, la gestione degli orari degli esercizi commerciali, i benefici e i rischi dello smart-working. In seguito ad alcune attività di brainstorming e selezione delle idee raccolte durante l'intero processo, sono state infine elaborate sei raccomandazioni da presentare al Comune di Milano.



Raccomandazione 20.

Promozione dei quartieri attraverso l'utilizzo degli strumenti promossi dal Comune di Milano

Motivazione

La rigenerazione urbana delle periferie può avere un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale e sulla riduzione dell'inquinamento in quanto coinvolge la comunità locale, creando spazi di incontro e attività culturali. Questo favorisce l'inclusione sociale e il senso di appartenenza, contribuendo a una maggiore cura dell'ambiente.

La presente raccomandazione mira quindi a suggerire al Comune di rafforzare la promozione delle periferie di quartiere per favorire una minore distribuzione degli spostamenti interni alla città e per valorizzare le periferie stesse. La nostra riflessione è che valorizzare le aree periferiche di Milano possa contribuire a distribuire meglio la fruizione delle diverse zone della città incentivando lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale. Una maggiore presenza di servizi, attività e iniziative locali permette quindi agli abitanti di quartiere una scelta di prossimità che permette l'ottimizzazione dei flussi all'interno della città per il tempo libero.

Attraverso azioni come la riqualificazione degli edifici, la creazione di parchi e spazi verdi, e l'implementazione di soluzioni energetiche efficienti, si può ridurre l'impatto ambientale, dovuto principalmente agli spostamenti, offrendo quindi nuovi spazi utili alle iniziative di cui sopra.

Abbiamo individuato un paio di vantaggi strategici derivanti dall'applicazione della presente raccomandazione:

- Potrebbe contribuire ad uno sviluppo economico più equilibrato, creando opportunità di lavoro e imprenditoria di quartiere meno centrali stimolando la nascita di nuove attività commerciali, iniziative culturali e di vario genere
- Si potrebbe ambire a ridurre la pressione degli spostamenti interni sui luoghi più centrali e frequentati contribuendo ad evitare fenomeni di sovraffollamento e sovrappollenza in alcune zone, permettendo una distribuzione più uniforme dei visitatori e beneficiando di una migliore gestione delle risorse turistiche.

Descrizione

Di seguito proponiamo una serie di possibili soluzioni con una preferenza per quelle più semplici che crediamo possano essere di possibile e veloce realizzazione:

- Implementazione dell'area del sito del Comune di Milano dedicato ai Quartieri (non solo progetti ma anche introduzione, caratteristiche, luoghi ecc) <https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/quartieri>, implementazione dell'area del sito YES Milano <https://www.yesmilano.it> come canale istituzionale del Comune di Milano rinforzando la promozione e comunicazione dei percorsi e sezioni già esistenti.
- Collaborazione con Associazioni / Guide Turistiche per lo studio e creazione di percorsi ad hoc nelle periferie e promozione / diffusione di nuovi percorsi anche

incentivando gemellaggi tra siti di interesse situati in diverse zone della città

- Distribuzione in diversi punti dei confini dei Quartieri / Municipi una sorta di info point virtuale (un cartello) con un'immagine o una frase accattivante che incuriosisca il passante a leggere informazioni su dove si trova, anche attraverso la scansione del QR Code (che rimandi anche ad esempio alla sezione del Comune di cui al primo punto).
- Mappatura e promozione di servizi, che possono favorire anche aggregazione, quali ad esempio mercati agricoli, orti urbani, bookcrossing, case dell'acqua ecc.
- Proporre eventi di Domeniche a Misura di Quartiere per scoprire Milano in Modo Autentico, far apprezzare il proprio quartiere ai residenti e attrarre persone da fuori per conoscere il contesto, coinvolgendo l'imprenditoria del territorio e l'associazionismo locale.
- Istituire dei Progetti di Comunicazione in cui ogni anno si identifica un cittadino del quartiere che si è contraddistinto per qualche azione di valore (imprenditoriale, sociale ecc) in modo da rinnovare l'immagine del territorio e contestualmente costruire una reputation basata su ruoli di cittadinanza attiva.
- Valorizzazione dei giornali di quartiere, curandone la distribuzione e i contenuti anche attraverso racconti più personali di abitanti che vogliono condividere la loro esperienza.
- Migliorare l'accessibilità ai bandi e alle opportunità relative ai luoghi da riqualificare in modo che ogni cittadino sia informato e possa accedere alle opportunità di miglioramento del proprio contesto urbano facilitando lo sviluppo di iniziative e progetti locali. Nello specifico proponiamo:
 - la semplificazione dei portali del Comune esistenti, dove tutti i bandi e le opportunità di riqualificazione siano elencati in modo chiaro e organizzato, ad esempio con filtri per categoria, zona e tipo di intervento.
 - di prevedere la possibilità di attivare Notifiche Personalizzate implementando, ad esempio, un sistema di notifiche via email o app.
 - la possibilità di realizzare un QR Code su luoghi dismessi, sfitti o da riassegnare (quali strutture, esercizi commerciali, spazi ecc) affinché ogni cittadino, passando e incuriosito dall'opportunità, possa scaricare tutte le informazioni sullo stato di quello spazio.

Tutte le raccomandazioni di cui sopra dovranno essere disponibili in diverse lingue, specialmente in una città cosmopolita come Milano, per includere anche i cittadini non italofoni.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Promozione dei quartieri attraverso l'utilizzo degli strumenti promossi dal Comune di Milano" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

● a pag. 69:

- "Sviluppare ulteriori idee innovative per creare un'atmosfera "da borgo" esplorando soluzioni creative (piantare alberi in strada, rendere attraversabili cortili o giardini, ingaggiare il commercio locale,...), sviluppando progetti dettagliati basati sulla ricerca e lo studio sulla microurbanistica, approfondendo la comprensione delle caratteristiche storiche e socio-funzionali di ogni area, esplorando come adattare gli spazi alle esigenze dello smart working, favorendo la mobilità lenta"
- "Esplorare la riorganizzazione delle domeniche a piedi, magari con l'approccio delle targhe alterne o simili".



Raccomandazione 21. Promuovere la modalità di lavoro agile come responsabilità sociale

Motivazione

Milano, una metropoli in continua evoluzione, si trova di fronte a nuove sfide nel contesto della sostenibilità urbana. Lo smart working, accelerato dalla pandemia di Covid-19, emerge come una soluzione promettente per ridurre l'impatto ambientale e migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Riduzione delle Emissioni di CO₂: Grazie allo smart working, il numero di pendolari giornalieri si riduce significativamente. Questo comporta una diminuzione del traffico veicolare, con conseguente calo delle emissioni di anidride carbonica e altri inquinanti atmosferici. La riduzione del pendolarismo non solo alleggerisce la congestione stradale ma contribuisce anche alla diminuzione dell'inquinamento acustico⁷.

Efficienza Energetica: Gli edifici ufficio, spesso fonte di grande consumo energetico, vedono un calo nella domanda di energia a causa della minore presenza fisica dei lavoratori. Questo permette alle aziende di ottimizzare l'uso delle risorse, riducendo i costi e l'impatto ambientale.

Equilibrio Vita-Lavoro: Lo smart working offre ai dipendenti la flessibilità di gestire meglio il proprio tempo, contribuendo a un miglior equilibrio tra vita professionale e personale. Questo può portare a una maggiore soddisfazione lavorativa e a una riduzione dello stress, con benefici diretti sulla salute mentale e fisica dei lavoratori.

Inclusione Sociale: La modalità di lavoro flessibile facilita l'inclusione di persone con disabilità o con impegni familiari, che potrebbero trovare difficoltà negli spostamenti quotidiani. Inoltre, lo smart working può favorire l'occupazione femminile, offrendo maggiori opportunità di conciliare lavoro e vita familiare.

Sviluppo di Aree Periferiche: Con la diffusione dello smart working, si assiste a un decentramento delle attività lavorative. Questo può stimolare lo sviluppo economico e sociale delle aree periferiche, riducendo la pressione sul centro città e promuovendo una distribuzione più equa delle risorse sul territorio.

L'amministrazione comunale può svolgere un ruolo chiave nel promuovere lo smart working non solo come una convenienza per le aziende, ma come un impegno verso la comunità e l'ambiente e come un'opportunità per Milano di avanzare verso un futuro più sostenibile, attraverso un approccio olistico che considera non solo gli aspetti economici ma soprattutto quelli sociali e ambientali.

⁷ <https://www.som.polimi.it/thesis/the-impact-of-smart-working-on-sustainability/>

Descrizione

In particolare il gruppo di lavoro identifica le seguenti azioni

A) Le piccole e medie imprese, così come le grandi aziende, rappresentano il motore economico della nostra città e hanno il potere di influenzare positivamente la vita dei cittadini e l'ambiente attraverso pratiche lavorative sostenibili. Per questo motivo, è cruciale che l'amministrazione comunale si faccia promotrice di iniziative che incentivino i titolari e i manager a sviluppare un approccio al lavoro basato sulla fiducia e sull'autonomia dei dipendenti. Questa azione prevede che il Comune di Milano si occupi della pubblicazione di bandi e avvisi di formazione ad hoc, specificamente dedicati ai titolari di PMI e ai manager di grandi aziende, con l'obiettivo di finanziare progetti che li aiutino a sviluppare le competenze necessarie per gestire team in modalità smart working.

L'avviso o il bando deve prevedere

- Promuovere la modalità di lavoro agile come responsabilità sociale
- Creare un sistema di riconoscimenti per le aziende che dimostrano un impegno importante nello smart working come responsabilità sociale stabilendo criteri trasparenti e misurabili per la valutazione dell'impegno stesso delle aziende (ad esempio la riduzione delle emissioni di CO2, l'incremento della soddisfazione dei dipendenti, o il miglioramento dell'efficienza operativa). Il sistema di riconoscimenti può prevedere la creazione di una sezione dedicata sul sito del Comune di Milano dove pubblicare i dati relativi ai benefici dello smart working e i successi delle aziende riconosciute. Questo può servire da vetrina per le best practices e come stimolo per altre aziende a seguire l'esempio⁸ aumentando la visibilità delle loro buone pratiche. Il riconoscimento può passare anche attraverso la concessione di bonus alle aziende a cui viene riconosciuto ufficialmente il loro contributo alla sostenibilità urbana.
- Stabilire partnership con il settore privato per sviluppare progetti congiunti che promuovano lo smart working e la sostenibilità, come la creazione di spazi di coworking verdi e accessibili. (Vedi ad esempio progetti Bando MI15⁹, Alleanza per il Clima¹⁰ e Patto per il Lavoro)

B) Workshop e Seminari per raccontare esperienze estere, molte aziende internazionali hanno adottato modelli di CSR (Corporate Social Responsibility) che includono lo smart working come parte integrante delle loro strategie di sostenibilità

C) sviluppo di spazi di coworking comunali negli spazi disponibili (esempio biblioteche, spazi scolastici ecc) possibilmente gratuiti o con prezzi calmierati

D) individuare strategie di disincentivazione dell'utilizzo delle flotte aziendali offrendo agevolazioni dedicate sui parcheggi di interscambio e abbonamenti del trasporto pubblico

8 <https://hbr.org/2021/09/your-csr-strategy-needs-to-be-goal-driven-achievable-and-authentic>

9 <https://economiaelavoro.comune.milano.it/progetti/mi15-spazi-e-servizi-milano-15-minuti>

10 <https://www.comune.milano.it/web/milano-cambia-aria/cosa-puoi-fare-tu/sei-un-azienda/alleanza-per-l-aria-e-il-clima>

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Promuovere la modalità di lavoro agile come responsabilità sociale” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:

- “Incentivare pratiche aziendali che impattano direttamente sulla mobilità, come lo smart-working alternato o il car pooling, attraverso politiche di finanziamento, incentivi, meccanismi di gamification (con attenzione alla privacy dei dati)”



Raccomandazione 22.

Ottimizzare risorse, servizi e spazi per gli spostamenti tra casa-scuola-lavoro

Motivazione

La tematica dell'accompagnamento dei figli a scuola (dalla prima infanzia fino ai 13-14 anni circa) porta con sé notevoli disagi e difficoltà per ciascuna famiglia.

I servizi sia pubblici che privati forniti per la prima infanzia fino alle scuole superiori risultano insufficienti, spesso non alla portata economica di tutti, e le famiglie devono organizzarsi in maniera autonoma. Le conseguenze sono l'utilizzo di mezzi propri e di servizi scolastici privati per far fronte alle difficoltà. In virtù dell'impatto economico ed ambientale negativo che ne deriva, questa tematica deve essere oggetto di continuo monitoraggio e revisione da parte del Comune.

Per quanto riguarda i bambini più piccoli (fino ai 3 anni di età), incentivare l'istituzione degli asili nido aziendali e privilegiare il criterio della "prossimità lavorativa" nell'assegnazione dei posti presso asili nido e scuole materne consentirebbe di ridurre il numero degli spostamenti in auto da parte dei genitori (che farebbero un solo viaggio per recarsi sul posto di lavoro e accompagnare i figli all'asilo).

Diversamente, per perseguire il concetto di prossimità di quartiere, per i lavoratori - ad esempio - con accesso allo smart working, il Comune - avendo conoscenza degli indirizzi degli alunni - dovrebbe essere in grado di incentivare un maggiore equilibrio nell'assegnazione degli studenti nelle rispettive classi scolastiche aiutando i genitori o tutori a identificare scuole equivalenti più vicine alla dimora abituale in modo da ridurre la distanza e il tempo di viaggio tra casa e scuola - criterio per altro già utilizzato dal Comune per le scuole d'infanzia -.

Per gli studenti più grandi invece (target elementari e medie), il servizio pedibus tra casa e scuola e un collegamento "intelligente" tra scuole ed enti sportivi comunali avrebbero il duplice vantaggio di limitare il traffico e agevolare l'attività fisica da parte degli studenti. L'accessibilità a punti di aggregazione in prossimità delle scuole e degli asili dotati di strutture minime per l'accoglienza e ricreazione dei bambini permette maggiore flessibilità nella gestione del ritorno a casa, specificamente con riferimento alla scelta dell'orario e della modalità di trasporto.

Descrizione

Proposte nido e scuola materna:

- Incentivare ed ampliare nidi aziendali per enti pubblici, dagli ospedali - come ad esempio il caso dell'ospedale Niguarda che ha un nido aziendale al suo interno riservato ai dipendenti - a tutti gli uffici comunali
- Inserimento in lista scuole aggiungendo il criterio "prossimità lavorativa"
- Esporre per zona comunale un elenco di operatori verificati dal Comune stesso che operano nel settore (es. baby-sitter/tagesmutter), a disposizione delle fami-

glie richiedenti in caso di necessità, così da aiutare i genitori nell'organizzazione familiare degli spostamenti e, in aggiunta, poter favorire "l'accorpamento" di più bambini/e nel caso di spostamenti simili

Proposte elementari, medie e superiori:

- Raccomandazione per le scuole elementari → Organizzare, efficientare e promuovere il servizio pedibus che fa capo al Comune nel pre-doposcuola. Si potrebbe creare un portale comunale per iscriversi come volontario, a seconda del quartiere/zona prescelta, per il pedibus, dove il Comune deve essere garante dell'affidabilità.
- Incentivare "network" tra enti scolastici ed impianti sportivi comunali di prossimità nel doposcuola proponendo anche il recupero di edifici o luoghi dismessi (vedi raccomandazione **1**) o favorendo l'utilizzo degli spazi delle scuole oltre l'orario scolastico, attualmente poco utilizzati.

Consigliamo quindi di individuare edifici dismessi (ad esempio attraverso il bando scuola dei quartieri¹¹) o aree attualmente libere che potrebbero essere utilizzate per l'intrattenimento dei bambini dopo l'orario scolastico, misura che consentirebbe di ridurre gli spostamenti, e quindi il traffico, causato dalla macchina.

Questi edifici dismessi potrebbero diventare dei campi polivalenti che danno la possibilità di praticare le più popolari attività ludiche, dagli sport più popolari a corsi di musica, arte o disegno, ad esempio.

A tale proposito riportiamo due casi di successo da studiare per verificare la fattibilità anche in altri quartieri. Tra questi citiamo:

- L'associazione Campo Olimpia in via Soderini che è nata oltre 40 anni fa nel cuore della zona 6 con lo scopo di creare un luogo adatto ai bambini, nel quale possano crescere all'aperto, giocando insieme in tutta sicurezza, e un luogo nel quale anche i genitori e i nonni possono rilassarsi e chiacchierare fra loro. È gestita e finanziata interamente dai soci per il mantenimento del Campo e delle attrezzature sportive in condizioni ottimali. È aperta a tutti, chiunque può, infatti unirsi diventando socio, contribuendo così alla vita del Campo. I soci stessi, ogni due anni, eleggono un proprio presidente del consiglio direttivo.
- Il Giardino del Banco BPM in via Massaua che è una realtà a carattere privato finanziato dal Banco BPM, nata nel 2014 con la rilocalizzazione e riqualificazione della filiale della banca in via Massaua. I giardini non hanno campi sportivi ma solo spazi aperti, panchine per gli accompagnatori e attrezzi per il gioco.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Ottimizzare risorse, servizi e spazi per gli spostamenti tra casa-scuola-lavoro" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023. In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:
 - "Incentivare pratiche aziendali che impattano direttamente sulla mobilità, come lo smart-working alternato o il car pooling, attraverso politiche di finanziamento, incentivi, meccanismi di gamification (con attenzione alla privacy dei dati)"

¹¹ <https://lascuoladeiquartieri.it/>

Raccomandazione 23.

Promozione di servizi di sharing a favore della mobilità condivisa e dei parcheggi in aree di utilità sociale

Motivazione

L'automobile è notoriamente considerata l'attore maggiormente responsabile dell'inquinamento atmosferico, di cui Milano è gravemente affetta.

L'utilizzo del mezzo privato a Milano è preponderante rispetto all'alternativa offerta dal trasporto pubblico. Secondo l'ultimo rapporto Legambiente del 2023¹², il 58% degli intervistati preferisce il mezzo privato a quello pubblico, dato per altro in aumento rispetto all'anno precedente, stabilitosi intorno al 55%.

Per quanto i mezzi pubblici e il servizio di carsharing siano ampiamente diffusi nella nostra città, sembrano non essere sufficienti, invece, per le grandi masse di persone che si spostano quotidianamente nell'area metropolitana milanese.

Per questo invitiamo il Comune a offrire un servizio innovativo di carpooling che si collochi a metà fra l'utilizzo di auto privata e di trasporto pubblico, o se non pubblico, comunitario. Il carpooling è un servizio ampiamente diffuso su tratte medio-lunghe che collegano le città italiane e non solo, come evidenziato dai rapporti della società principale che abbiamo individuato maggiormente come quella maggiormente diffusa, Blablacar, apprezzato per diversi fattori:

- Come l'auto privata, offre la possibilità di viaggiare "più comodi" rispetto ai mezzi pubblici, tendenzialmente sovraffollati nelle ore di punta; Può offrire un prezzo competitivo rispetto al mezzo privato usato singolarmente;
- Diminuisce il traffico sulle strade, aumentando il numero di persone all'interno della stessa vettura e diminuendo, conseguentemente, il numero di vetture in circolazione;

Nondimeno, è una possibilità concreta di aggregazione sociale fra cittadini tra loro sconosciuti.

Descrizione

Per quanto sopra, nel merito della promozione di un servizio di Carpooling Cittadino, il Comune di Milano potrebbe costruire una piattaforma digitale che possa garantire le prenotazioni e la messa in sicurezza delle persone che aderiscono al servizio, oppure potrebbe stabilire degli accordi con aziende private di carpooling, o ancora, più semplicemente, individuare degli hub o hotspot della prossimità dove i cittadini si possano

¹² https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2021/11/OSSERVATORIO_MOBILITA_2023.pdf

organizzare autonomamente (ad esempio, istituendo delle bacheche nelle biblioteche, negli uffici pubblici eccetera).

Come suggerimento ulteriore, si propone di incentivare la pratica di carpooling con stalli riservati, o agevolazioni in termini di pagamento di parcheggio.

Laddove progetti di questo tipo siano già esistenti o in fase di avvio, si propone una maggior attenzione alla campagna di comunicazione rispetto all'opportunità a cui il cittadino può accedere.

In merito, invece, al problema dell'ingorgo dei parcheggi, in particolare intorno alle aree sportive meno facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici - che per la maggior parte ipotizziamo essere in concessione al Comune-, si potrebbe favorire l'organizzazione di forme di car sharing gestite dalle società sportive stesse, per utilizzare in modo più razionale ed efficiente i mezzi di trasporto attualmente in uso, in particolare rivolgendo questa offerta ai minori il cui spostamento è spesso vincolato alle singole auto private dei genitori.

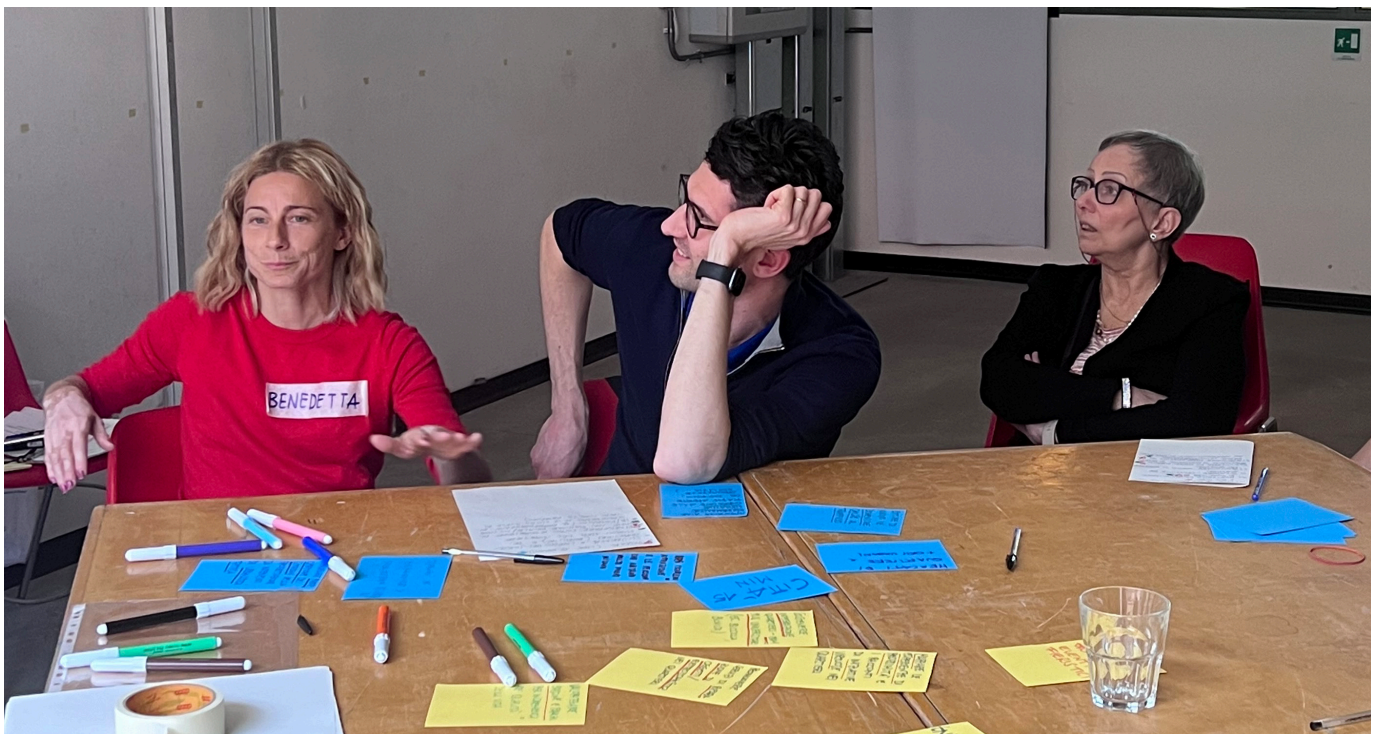
Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione "Promozione di servizi di sharing a favore della mobilità condivisa e dei parcheggi in aree di utilità sociale" ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:

- "Incentivare pratiche aziendali che impattano direttamente sulla mobilità, come lo smart-working alternato o il car pooling, attraverso politiche di finanziamento, incentivi, meccanismi di gamification (con attenzione alla privacy dei dati)"



Raccomandazione 24.

Incrementare la segnaletica ciclabile orizzontale per migliorare la fruizione di itinerari ciclo-pedonali

Motivazione

Tra gli elementi di insicurezza che caratterizzano le infrastrutture ciclabili della città, vi è sicuramente la frammentazione delle stesse: le piste ciclabili si interrompono spesso bruscamente, minando la sicurezza con cui il ciclista approccia la strada.

Il ciclista è costretto a rallentare, e rivedere costantemente il suo itinerario, per scegliere quello più sicuro.

Oltre a un intervento, percepito come necessario, di efficientizzazione e razionalizzazione dei percorsi ciclabili, per aumentare la sicurezza (percepita) dei ciclisti, proponiamo di:

- individuare i percorsi più frequentati dai ciclisti, creando itinerari segnalati per la città
- predisporre un apparato di segnalazione dei tempi di percorrenza medi, dei chilometri, dei punti di interesse per i quali si passa attraverso l'itinerario etc, come viene fatto, ad esempio, nei sentieri di montagna.

Crediamo possano essere modi non solo per infondere sicurezza nel cittadino che non si sente abbastanza sicuro di prendere la bici, ma anche per rendere questo strumento più "invitante" e coinvolgente. Queste stesse modalità, inoltre, si propone vengano attuate anche per i pedoni, arrivando per entrambi i destinatari, magari, anche a creare un portale online/ app con i vari percorsi, le percorrenze medie, i punti di interesse, etc.

Inoltre, per incentivare un maggior utilizzo della bici, il cui uso è spesso scoraggiato anche dalla paura del furto, si può suggerire la creazione di qualche spazio/magazzino nei vari quartieri, in prossimità delle fermate della metro, ad esempio, sorvegliato in cui le bici possono essere parcheggiate in sicurezza e riprese dopo lo svolgimento delle attività.

Descrizione

Proponiamo quindi un intervento di segnaletica ciclabile orizzontale pensata appositamente per migliorare l'esperienza/aumentare la sicurezza sugli itinerari frammentati (che suggerisca i percorsi migliori in assenza della pista ciclabile, o che identifichi in maniera molto visibile - dove la pista ciclabile si interrompe e dove riprende).

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Incrementare la segnaletica ciclabile orizzontale per migliorare la fruizione di itinerari ciclo-pedonali” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:

- “Potenziare le misure per la ciclabilità”
- “Gestire il tema della sicurezza sulle strade, specialmente nelle ore notturne e anche dalla prospettiva dell'esperienza che diversi generi hanno della città”

Raccomandazione 25.

Incrementare i servizi di trasporto pubblico per le donne

Motivazione

Tra gli elementi di insicurezza che caratterizzano l'esperienza di mobilità e l'utilizzo dei mezzi di trasporti, la questione di genere è emersa come centrale a seguito delle discussioni in Assemblea. Senza proporre dati statistici, tutti i membri femminili del gruppo Tempi e Orari si sono trovate in accordo: le strade della città, nella fascia più vulnerabile (indicativamente dalle 21.00 alle 7.00 del mattino), non sono sicure per le donne; le quali spesso rinunciano a delle attività, perché prive di un mezzo di trasporto o di una rete amicale / familiare che le possa accompagnare/venire a prendere. La libertà di movimento e di espressione non può più venire limitata da questioni che affliggono solo un genere.

Descrizione

Proponiamo al Comune di Milano di incrementare i servizi di trasporto pubblico dedicati alle donne, ad esempio istituendo radio bus notturni dalle zone di movida, da zone ricreative e culturali che propongono spettacoli anche nella fascia serale-notturna dalle zone di club e di spazi dedicati ai concerti, non trascurando anche le zone più periferiche (e anche spesso più sprovviste di alternative valide). Misure, naturalmente, di cui usufruirebbero anche le donne che lavorano in questi stessi posti (e anche negli altri di servizio pubblico, ad esempio, come gli ospedali).

A seguire alcuni esempi:

- implementare le cosiddette "corse sicure", ad esempio i vagoni della metro rosa riservati alle sole donne sui quali ci sia una persona deputata a garantire la sicurezza
- ripristinare e efficientare i radio bus a chiamata la notte, con un'attenta verifica dei driver da parte del Comune
- suggeriamo di dedicare dei parcheggi "rosa" appositi per le donne, esclusivi o di preferenza (in quest'ultimo caso, dovendosi rimettere al buon senso dell'individuo)
- valorizzare al meglio le iniziative già esistenti riguardanti la sicurezza delle strade nelle fasce notturne (ad esempio, Viola app e City Angels)

Naturalmente queste raccomandazioni sono pensate per un pubblico in particolare, ossia quello delle donne, ma riteniamo che questa particolare modalità di lavoro "indirizzato" possa essere d'aiuto per tutte le utenze "fragili" per i quali lo spostamento in città è fonte di stress, difficoltà, etc.

Argomenti ripresi dall'Assemblea 2023

La raccomandazione “Incrementare i servizi di trasporto pubblico per le donne” ha anche ripreso alcuni degli argomenti lasciati in sospeso dal Gruppo Food e contrasto allo spreco alimentare dell'Assemblea dei Cittadini del 2023.

In particolare, i temi ripresi sono quelli contenuti nel Report Annuale dei Lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima 2023

- a pag. 70:

- “Gestire il tema della sicurezza sulle strade, specialmente nelle ore notturne e anche dalla prospettiva dell'esperienza che diversi generi hanno della città”

3

Sezione 3

Le raccomandazioni non approvate

Delle 25 raccomandazioni e proposte presentate all'Assemblea, 4 non hanno ottenuto l'approvazione finale. Di seguito vengono riportati integralmente i testi delle 3 raccomandazioni (n. 7, 9, 11) elaborate dal Gruppo di lavoro "Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e dei parcheggi", e della raccomandazione n. 12 del Gruppo "Cambiamento degli stili di vita e comportamenti sostenibili".

Queste proposte non saranno sottoposte al parere tecnico dei referenti incaricati dell'attuazione del Piano Aria e Clima e non riceveranno una risposta nel Dossier di Risposta del Comune di Milano.

L'inclusione nel presente Report ha l'obiettivo di garantirne la consultazione e offrire ai futuri membri dell'Assemblea dei Cittadini sul Clima la possibilità di riesaminarle, svilupparle ulteriormente e, qualora lo ritengano opportuno, riproporle negli anni successivi. Questo approccio mira a preservare le idee emerse durante il processo partecipativo e a favorire un costante miglioramento delle proposte.

Eventi estremi e comunicazione dei
1. Nuovi target, nuova comunicazione
2. Riscchi continui, (in)formazione
3. Dati parlanti, soluzioni localizzate
4. Responsabili locali, soluzioni
5. Parcheggi interscambio: si può fare di più.
6. Chi ne ha ne metta
7. Ridurre la pressione sulla domanda di sosta

Mobilità e qualità dell'aria: gestione delle auto e del parcheggio
sostenibili
Comunità
meglio
attivo "Cittadini"

Milano cambia aria

Assemblea permanente
del cittadini sul clima

SI

NO

da proposta

- 21. Promuovere la mobilità di travo
- 22. Ottimizzare risorse, servizi e spa
- 23. Promozione di servizi di sharing a
- 24. Incrementare la segnaletica ciclabile
- 25. Incrementare i servizi di trasporto pubblico

27
28
25
31

Raccomandazione 7.

Ridurre la pressione sulla domanda di sosta

Motivazione

Attraverso le raccomandazioni seguenti, si cerca di raggiungere un equilibrio tra la necessità concreta dell'uso dell'automobile (riferita alla composizione e caratteristiche del nucleo familiare) e l'urgenza di ridurre la pressione sui parcheggi, all'interno di un concetto più ampio di adeguamento della mobilità e dell'utilizzo degli spazi urbani alle nuove realtà socio-ambientali, promuovendo il trasporto pubblico.

Le vie cittadine sono un grande parcheggio a cielo aperto nel quale ogni giorno cercano posto le centinaia di migliaia di auto che circolano in città: per due terzi guidate da chi quotidianamente, provenendo da fuori città, raggiunge Milano per lavoro/affari.

Si ravvisano interventi su diversi profili (regole di parcheggio e tariffe, forme alternative di mobilità urbana), che rispettino nel contempo il diritto alla mobilità privata e minimizzino i disagi per i residenti, soprattutto in situazioni imprevedibili come scioperi o pandemie, e migliorando la qualità dell'aria.

Descrizione

1. PARCHEGGIO IN STRADA

- Per contenere il movimento delle auto all'interno della città si potrebbero limitare, nelle zone centrali e semicentrali della città, i parcheggi disponibili per chi viene da fuori: ridurre il numero di stalli disponibili anche ai non residenti e aumentare invece quelli per i residenti (meno strisce blu, più strisce gialle).

Chi viene da fuori avrà meno convenienza ad addentrarsi in profondità nella città, se la sosta è più difficile, mentre chi è all'interno sarà disincentivato nell'utilizzo dell'auto al di fuori della sua zona di residenza e avrà più facilità nel parcheggiare velocemente in prossimità della propria abitazione.

- Generalizzare l'uso di zona disco per la sosta nelle zone a forte presenza di negozi, con sosta oraria di massimo 1 ora fra le 9 e le 20.
- Per agevolare famiglie con bambini piccoli saranno previsti per queste permessi speciali di parcheggio su strisce gialle fuori dalla propria area di residenza.

2. SERVIZI AGGIUNTIVI DI TRASPORTO

- Per invogliare le auto a fermarsi nella fascia più esterna del territorio comunale si potrebbero organizzare servizi di bus navetta (con passaggi molto frequenti) che portino rapidamente chi lascia l'auto in queste zone della città alla più vicina fermata di una linea della metropolitana (il mezzo di trasporto collettivo più competitivo con l'auto, quanto a tempi di percorrenza).

3. POTENZIAMENTO DEI MEZZI PUBBLICI

- Vista l'attuale tendenza al depotenziamento dei mezzi pubblici, in contrasto con le logiche di sostenibilità ricercate, va assolutamente invertita tale direzione con il

potenziamento servizio ultimo miglio (aumento tratte servite, durata del servizio e diminuzione tempi di attesa).

4. MOBILITÀ IN SHARING

- Per incentivare chi entra in città a non proseguire il viaggio con l'auto occorre potenziare i mezzi in sharing presenti nelle fasce più esterne del territorio comunale, onde consentire di muoversi in città in modo flessibile e in tempi competitivi rispetto all'auto privata: vanno aumentate le stazioni di bike e moto sharing (mezzi leggeri e non - o meno - inquinanti). A riguardo sarebbe anche molto utile poter utilizzare lo stesso biglietto dei mezzi pubblici per sbloccare le bici velocemente, senza ulteriori operazioni su app.

5. RETE CICLABILE

- Si raccomandano interventi di razionalizzazione e potenziamento della rete ciclabile cittadina, attualmente solo in parte in sede protetta e in buona parte distribuita su segmenti non connessi tra loro, portando nella fascia più esterna della città gli accessi alla rete ciclabile cittadina, se non presenti. Convertendo i parcheggi a bordo strada su alcuni viali di larga percorrenza (grandi viali rettilinei e circolari) per ospitare percorsi protetti per bici e monopattini si potrebbero "ricucire le maglie" della rete ciclabile, accrescerne l'estensione e migliorarne il livello di sicurezza (separazione da traffico veicolare e pedonale).
- Non sacrificare le corsie per la sosta laddove lo spazio è sufficiente per disporre longitudinalmente, tra la carreggiata e la pista ciclabile i parcheggi per i residenti, che fungerebbero anche da protezione da eventuali invasioni di corsia

6. STRUTTURE DI PARCHEGGIO/SOSTA

- **Recupero di ulteriori spazi come stalli**
Utilizzazione di strutture di parcheggi privati esistenti anche ad uso pubblico (cfr. "Chi ne ha ne metta")
- **Obbligo di box per le nuove costruzioni abitative**
Ogni nuova abitazione di dimensioni importanti deve prevedere almeno un box auto non separabile dall'alloggio anche per successivi rogiti, preferibilmente interrato con spazi verdi sovrastanti. In questo modo si riduce l'utilizzo della sosta su strada. Come deterrente per farli utilizzare occorrerebbe negare loro il contrassegno per il parcheggio gratuito sulle strisce gialle nella propria residenza.
- **Parcheggi per Biciclette** (qualora non fosse già così)
 - i.** Creare parcheggi custoditi e gratuiti per le biciclette destinati a chi acquista un biglietto o un abbonamento ATM, nelle aree di interscambio o in altre aree strategiche.
 - ii.** Aumento delle stazioni di BikeMi, il bike sharing integrato con la rete dei mezzi ATM. Con questo sistema si evita anche l'abbandono delle bici in ogni posto ma esclusivamente nelle "rastrelliere" risolvendo "la corsa ad ostacoli" dei pedoni sui marciapiedi.

7. AGEVOLAZIONI/PENALIZZAZIONI ECONOMICHE

- **Riduzione TARI**
Riduzione della TARI sul primo box auto per chi lo possiede, negando loro, come deterrente, il contrassegno per il parcheggio gratuito sulle strisce gialle nella propria area di residenza.

- **Disincentivo all'ingresso delle autovetture ai non residenti**

Limitare l'accesso dei veicoli privati provenienti dall'esterno per non sottrarre posti ai residenti, attraverso:

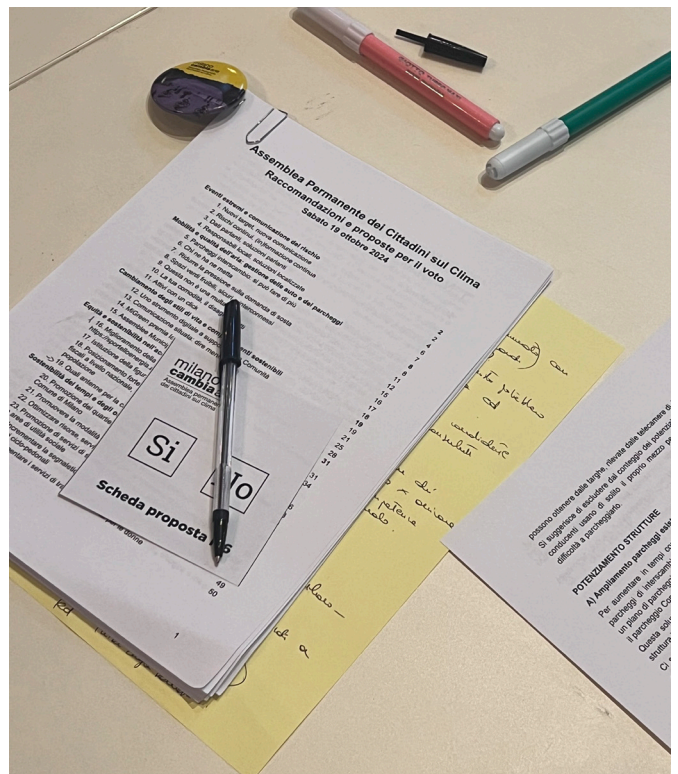
1. Potenziamento dei parcheggi di interscambio (cfr. "Parcheggi interscambio: si può fare di più")
2. Incentivi sui costi orari di tali parcheggi sufficientemente attrattivi, sia esterni che interni alla città
3. Riduzione del costo dei biglietti ATM a chi lascia la macchina in tali parcheggi, ad esempio offrendo il biglietto giornaliero al prezzo di quello singolo per permettere ai pendolari di effettuare più spostamenti nella città oltre l'andata e ritorno nei posti di lavoro che altrimenti sarebbero stati compiuti in auto.

- **Incentivi e agevolazioni per utilizzo dei mezzi pubblici**

Ridurre i costi dei biglietti in generale ed eliminare la differenziazione fra le zone urbana/extraurbana per incentivare economicamente l'utilizzo dei mezzi pubblici per chi viene da più lontano e dovrebbe pagare un prezzo maggiorato.

- **Incentivo ai non possessori di auto e a chi lavora in smart working**

Tariffe agevolate/azzeramento del costo degli abbonamenti annuali/mensili ATM per coloro che non possiedono un'auto all'interno del nucleo familiare e chi lavora in smart working.



Raccomandazione 9.

Questa non è una multa

Motivazione

Chi parcheggia in modo irregolare spesso non si rende conto dei disagi che provoca alla comunità in sua assenza. In assenza delle autorità preposte, i cittadini possono manifestare il proprio dissenso in modo rapido e rispettoso tramite le “multe false”.

Un biglietto pre-compilato con un messaggio che sposti l’attenzione dal tipo di infrazione, come il parcheggio sul marciapiede, per concentrarsi invece sul problema che causa, ad esempio l’impossibilità di passare con un passeggino.

Descrizione

“Questa non è una multa” è un avviso stampato da lasciare sui veicoli parcheggiati in modo irregolare, con l’obiettivo di rendere l’impatto negativo di una sosta scorretta tangibile anche in assenza di una vera sanzione pecuniaria.

Ogni “Ticket” descrive il tipo di problema causato tramite una serie di campi pre-stampati. Ad esempio: il blocco di un pedone, l’intralcio al traffico, l’invasione di una pista ciclabile o il rischio per la sicurezza dei pedoni. Basterà segnare una o più caselle tra quelle già presenti e lasciare il ticket sotto il tergicristalli. La grafica, per attrarre maggiormente l’attenzione, dovrebbe richiamare l’estetica di una vera multa.

Il tono del messaggio all’interno sarà educativo e non punitivo, con l’intento di sensibilizzare gli automobilisti sull’importanza di un parcheggio responsabile.

Questi avvisi rappresentano un richiamo civile e rispettoso, promuovendo un cambiamento di comportamento attraverso la consapevolezza e la riflessione sul rispetto degli spazi comuni.

Infine, in calce a ogni biglietto sarà presente un QR code che invita il trasgressore ad approfondire e conoscere le iniziative intraprese dalle associazioni pertinenti sui disagi causati al cittadino da tali atteggiamenti negativi.

L’attività proposta potrà essere realizzata con il coinvolgimento di soggetti / associazioni (in primis i componenti Consulta Cittadina per la Mobilità Attiva e per l’Accessibilità) attivi in città e sensibili al tema della sosta irregolare, con il supporto del Comune come interlocutore / promotore.

Tale attività potrebbe essere di breve durata o operata ad hoc in aree che spesso riflettono la problematica sulla sosta selvaggia. Il fine ultimo è quello di rendere tale attivazione notiziabile su vari media e quindi di generare maggiore consapevolezza sull’argomento.

Tale iniziativa non richiede ufficialmente l’appoggio dal comune.

Raccomandazione 11.

Attivi con un click

Motivazione

Spesso i cittadini si sentono impotenti di fronte ai disagi causati dal parcheggio selvaggio. Offrire loro la possibilità di collaborare con le autorità in modo diretto e semplice potrebbe incentivarli a svolgere un ruolo attivo nella gestione di questo problema.

Inoltre, le associazioni che già si occupano di monitorare e combattere questo fenomeno potrebbero trovare nuovi alleati nella loro causa.

Una partecipazione attiva rafforzerebbe il senso di comunità e la responsabilità condivisa, promuovendo comportamenti più rispettosi tra automobilisti e cittadini.

Descrizione

Un'App che consenta ai cittadini di segnalare le soste irregolari in modo semplice e immediato. L'utente può scattare una foto del veicolo in divieto di sosta (nel rispetto delle norme vigenti sulla privacy), indicando il luogo e l'orario dell'infrazione.

La segnalazione viene inviata in tempo reale al sistema o ai servizi preposti, garantendo l'accuratezza dei dati grazie a un sistema di geolocalizzazione.

Gli utenti hanno inoltre la possibilità di monitorare lo stato delle proprie segnalazioni, promuovendo così un processo trasparente e collaborativo.

Questi contributi possono arricchire in modo efficace e sostenibile la banca dati del comune, supportando le iniziative contro il parcheggio selvaggio.

L'obiettivo dell'app non è sostituirsi alle autorità locali, ma fornire uno strumento di segnalazione e monitoraggio che possa facilitare la raccolta di dati utili per il comune e migliorare la gestione del problema.

Si suggerisce, inoltre, di usare l'app stessa anche come mezzo divulgativo ufficiale delle operazioni svolte dal comune in merito al problema. Una sezione news potrebbe veicolare le informazioni rilevanti tramite post, comunicati e un sistema aggiornato di reportistica.

Ogni utente registrato avrà un limite di segnalazioni. Le notifiche verranno usate per gestire eventuali prese in carico delle segnalazioni o per informare gli utenti su eventuali eventi in città.

Raccomandazione 12.

Uno strumento digitale a supporto della Comunità

Motivazione

- Il Comune di Milano (come ogni comunità) intende supportare la creazione di uno spirito di cittadinanza inclusivo, coinvolgente, democratico, che favorisca le iniziative dal basso. Per creare rete da un lato è importante il passaparola, dall'altro la presenza di luoghi di incontro come edifici messi a disposizione dal Comune, scuole fuori dall'orario di insegnamento, ecc. Con l'evolvere della tecnologia è però sempre più necessario che a livello di territorio sia disponibile una piattaforma interattiva che metta in collegamento i cittadini con gli altri attori operanti nella comunità.
- Il Bene-essere collettivo dipende dalle iniziative, opportunità, servizi resi disponibili dai vari operatori presenti sul territorio: Comune e Municipi, SSN, Enti del Terzo Settore, Associazioni di Volontariato, Organizzazioni Sportive, Enti Culturali, Imprese operanti sul territorio. È necessario che le famiglie e i singoli cittadini possano essere informati di questi servizi e vi possano accedere.
- Attualmente il sito del Comune mette a disposizione dei cittadini molte informazioni. Inoltre varie piattaforme digitali interattive mettono in contatto i cittadini con ciascuna organizzazione che offre determinati servizi permettendo di accedere ai medesimi, gratuitamente o a pagamento (piattaforme market place)
- Il cittadino è costretto a navigare tra vari siti e piattaforme, molte delle quali sono competitive o escludenti; ad esempio le piattaforme di Welfare Aziendale mettono in contatto solo le famiglie dei dipendenti dell'azienda con i fornitori di servizi di welfare convenzionati con la piattaforma.

Descrizione

- Il Comune di Milano potrebbe promuovere lo sviluppo e la sperimentazione di una unica piattaforma al servizio del territorio, accessibile a tutti, non condizionata dagli interessi economici di singoli operatori, apertamente democratica, che avrebbe un grande valore per la collettività. Si tratterebbe di una infrastruttura (come le strade, le linee elettriche, i tubi del gas) a supporto della creazione di comunità.
- Permetterebbe inoltre di mettere in rete i locali pubblici messi a disposizione dal Comune, scuole nelle ore serali, CAM (Centri Aggregativi Multifunzionali), centri culturali e sportivi; anche a supporto delle varie iniziative proposte dall'Assemblea dei Cittadini, andando oltre il passaparola
- Un vantaggio collaterale di una piattaforma non proprietaria ma al servizio della collettività sarebbe quello che tutti i dati che vengono implicitamente raccolti per la profilazione dei cittadini (comportamenti, abitudini d'acquisto, ecc.) sarebbero disponibili per tutti diventando un bene comune; non di proprietà di chi li ha raccolti attraverso una propria piattaforma.
- Per lo sviluppo di un Piano di Fattibilità della proposta dovranno essere affrontati

vari temi: la finanziabilità (potrebbero essere fondi PNRR attraverso ANCI/Associazione Nazionale Comuni d'Italia, in vista di una possibile scalabilità della piattaforma), la privacy, le potenziali reazioni da parte delle piattaforme private già esistenti, una governance che assicuri trasparenza ed eviti strumentalizzazioni, il necessario aggiornamento e manutenzione della piattaforma nel tempo, la sua diffusione tra i cittadini.

Conclusioni e prossimi passi

La pubblicazione del presente Report, segna la conclusione ufficiale dei lavori dell'Assemblea 2024.

In questo anno, l'Assemblea di Cittadini sul Clima ha consolidato i propri meccanismi di partecipazione e affinato ulteriormente i processi di dialogo e co-progettazione tra cittadini e tecnici del Comune. Dopo l'esperienza pilota del primo anno (2023), il secondo anno è stato caratterizzato da una maggiore strutturazione dei lavori, che ha permesso di rafforzare la consapevolezza e l'efficacia del contributo dell'Assemblea nella definizione delle azioni da intraprendere.

La Cabina di Regia, incaricata di supportare e guidare l'Assemblea, ha rielaborato in modo strategico i momenti di coinvolgimento, ottimizzando le sessioni di confronto tra cittadini e tecnici e integrando gli apprendimenti del primo anno. Questo ha permesso di creare una programmazione più precisa, scandita da tappe mirate che hanno accompagnato l'Assemblea attraverso diverse fasi.

A febbraio 2025 inizierà il nuovo ciclo di incontri dell'Assemblea, con un primo appuntamento dedicato all'avvio delle nuove attività.

In coda al secondo incontro dell'Assemblea, sarà inoltre presentato il Dossier di Risposta, il documento in cui il Comune di Milano fornisce le risposte ufficiali alle raccomandazioni e proposte approvate dall'Assemblea 2024.

L'evento riunirà i cittadini delle edizioni 2024 e 2025, creando un'importante occasione di incontro e confronto. Questo momento permetterà ai nuovi partecipanti di conoscere i membri dell'annualità precedente, favorendo lo scambio di esperienze e rafforzando il senso di continuità e collaborazione tra le diverse annate dell'Assemblea.

Il programma del 2025 prevede un totale di 8 incontri: da febbraio a giugno si terranno i primi appuntamenti, seguiti da una pausa estiva. Le ultime tre plenarie sono programmate per settembre, ottobre e novembre e saranno dedicate alla finalizzazione e presentazione delle raccomandazioni e delle proposte elaborate nei diversi Gruppi di lavoro.

Il prossimo Report Annuale dei Lavori sarà quindi pubblicato alla fine del 2025.

Ringraziamenti



Si ringraziano sentitamente tutte le persone del Comune di Milano, di Amat, del Consorzio Poliedra, le Associazioni e gli esperti che a vario titolo hanno partecipato e contribuito ai lavori dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima di Milano 2024 e in particolare i cittadini e le cittadine che hanno preso parte al percorso:

Pietro Avallone, Salvatore Bava, Borka Begovic, Oliviero Bernardini, Luisa Berti, Roberto Bettoni, Antonio Bonanno, Giacomo Borgese, Armanda Brambilla, Gabriele Brambilla, Maria Angela Brivio, Paola Brivio, Laura Buzzi, Riccardo Camerra, Antonella Ceccato, Liliane Chatenoud, Federica Cimminiello, Paola Corbani, Rossella Patrizia Creti, Tiziana D'Amicis, Rey Christian De Villa, Caroline Dhondt, Sergio Di Fabio, Enrico Di Giglia, Grazia Dimeo, Diyan Ducheve, Namila Chandana Perera Esuksooriyage, Andre Fernandes Gomes Da Silva, Francesco Ferrari, Niccolò Ferrari, Jayme Ferro, Davide Filiberti, Susanna Franzoi, Adriana Garcia, Marta Giani, Pasquale Gebbia, Giuseppe Edoardo Cesare Gilardi, Nicolas Giudice, Daniela Graziano, Fabio Iannotta, Minh Phong Kha, Giovanna La Mendola, Katarzyna Lipinska, Maria Rosaria Loprieno, Dorothy Mancini, Irena Mandic, Ivana Marchesi, Maurizio Martinelli, Stefano Martinelli, Laura Mercaldo, Angela Minuzzo, Susanna Molon, Maria Teresa Morandotti, Benedetta Negri, Andrea Negro, Antonio Donato Pascali, Ginevra Peirano, Giuseppe Pitotti, Rosa Polizzi, Paolo Prudente, Chiara Razzano, Tatiana Rettore, Guido Ronchetti, Francesco Sardella, Claudia Sartori, Mario Sozzi, Lorenzo Teresi, Pietro Termini, Chiara Trezzi, Alfio Trovato, Alessandro Turco, Thushanti Srimali Uduwarage Dona, Stefano Vacca, Sofia Veneri, Eva Vitale.



Sito web Milano Cambia Aria



Email

assembleacittadini@comune.milano.it